

BILANCIO ESERCIZIO 2024





CONCRETI E SOSTENIBILI



RISPETTA L'AMBIENTE.
HAI DAVVERO BISOGNO DI STAMPARE?

BILANCIO ESERCIZIO 2024

Cariche sociali	5
Relazione sulla Gestione	6
Stato Patrimoniale	25
Conto Economico	29
Rendiconto finanziario	31
Nota Integrativa	34
Relazione del Collegio Sindacale	81
Relazione della Società di Revisione	84



CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giovanni Barbetti	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
Francesco Barbetti	<i>Consigliere Delegato</i>
Maria Antonella Barbetti	<i>Consigliere</i>
Emma Barbetti	<i>Consigliere</i>
Andrea Barbetti	<i>Consigliere</i>
Pio Barbetti	<i>Consigliere</i>
Francesco Taccetti	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Alessandro Nova	<i>Presidente</i>
Alfredo Gallina	<i>Sindaco Effettivo</i>
Francesco Rocchi	<i>Sindaco Effettivo</i>
Antonio Monacelli	<i>Sindaco Supplente</i>
Marco Ercolanoni	<i>Sindaco Supplente</i>

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

nel corso del 2024 l'economia italiana ha iniziato a mostrare segnali di rallentamento in gran parte determinati dalla debolezza della domanda interna, influenzata negativamente dalla contrazione dell'attività industriale manifatturiera a cui si aggiunge un panorama globale caratterizzato da instabilità, con conflitti armati persistenti che alimentano l'incertezza.

In tale scenario, appare ancor più cruciale l'evoluzione degli investimenti in costruzioni, che sono stati il principale motore di crescita dell'economia italiana nel triennio 2021-2023, potendo contare su due importanti driver di sviluppo: il Superbonus e il PNRR, la cui conclusione è prevista per il 2026.

Nel 2024 secondo il monitoraggio condotto da ENEA-MASE si evidenzia un drastico calo nell'utilizzo dello strumento fiscale legato agli incentivi edilizi: da una media mensile di 1 miliardo di euro nel 2021, gli investimenti avevano raggiunto un picco di 3,7 miliardi al mese nel 2023 mentre nel 2024 si registra una media mensile di appena 182 milioni.

La stima Ance per il 2024 è di una prima flessione tendenziale degli investimenti in costruzioni del -5,3% in termini reali confermando il consistente calo della manutenzione straordinaria abitativa e di contro, si assiste all'impulso derivante dal PNRR che continua a sostenere le opere di edilizia pubblica e le infrastrutture, oltre che a favorire alcuni segmenti del comparto non residenziale.

Nel 2024 l'Italia ha mantenuto, per il secondo anno consecutivo, un ritmo di crescita dello 0,7%, che riflette un debole contributo positivo della domanda estera netta e un rallentamento della spesa per consumi e, soprattutto, per investimenti. Il Pil italiano risulta comunque inferiore rispetto a Francia e Spagna (rispettivamente l'1,2 e il 3,2%), mentre la Germania ha sperimentato il secondo anno consecutivo di contrazione (-0,2%, -0,3% nel 2023).

L'inflazione al consumo è stata in media annua pari all'1,1 per cento, riflettendo il forte calo dei prezzi dei beni energetici, compensato da aumenti moderati di quelli degli altri beni e più accentuati per i servizi.

Guardando al contesto mondiale, il Pil nel 2024 è cresciuto, secondo le stime più recenti del Fondo Monetario Internazionale (FMI), del 3,3% (3,5% nel 2023) con andamenti differenziati tra aree e paesi. La crescita è stata robusta negli Stati Uniti (+2,8 %) e in Cina (+5,0%), mentre l'UE27 ha segnato un modesto recupero (dallo 0,4 all'1,0 %).

Lo scenario internazionale è anch'esso caratterizzato dalla debolezza del settore manifatturiero nelle principali economie avanzate, solo in parte compensata dalla

dinamica positiva dei servizi e dalla crescita della manifattura nelle economie emergenti.

Secondo le previsioni del *World Economic Outlook* di aprile del FMI, riflettendo gli effetti degli aumenti delle tariffe e delle barriere non tariffarie, l'espansione dell'interscambio mondiale di beni e servizi dovrebbe ridursi nel 2025 all'1,6%.

Di contro, il rallentamento dell'inflazione nel 2024 ha beneficiato del calo dei prezzi delle materie prime, in particolare energetiche, e dell'esplicitarsi degli effetti della restrizione monetaria iniziata nel 2022 consentendo la discesa dei tassi di interesse: ad aprile 2025, anche sulla scorta della debolezza dell'attività economica, la Banca Centrale Europea (BCE) ha deciso il settimo taglio consecutivo, portando il tasso sui depositi al 2,25% dal 4,0% raggiunto a settembre 2023; negli Stati Uniti, invece, il tasso *overnight* resta al 4,5% (un punto in meno rispetto al picco di agosto 2023), riflettendo l'andamento più sostenuto di domanda e prezzi e il timore dell'impatto inflazionistico delle tariffe decise dall'amministrazione federale.

In questo contesto la Società prosegue nell'impegno volto alla creazione di valore nel lungo termine per tutti i suoi *stakeholder*, confermando anche per il 2024 i risultati economici realizzati lo scorso esercizio e registrando un deciso miglioramento della situazione finanziaria che consente di proseguire nel virtuoso percorso di investimenti e innovazione volto a garantire al mercato prodotti differenziati e performanti a minor impatto ambientale per un impegno consapevole nei confronti della comunità e del territorio in cui operiamo.

Nell'esercizio in commento la Società ha conseguito ricavi di vendita per Euro 116,9 milioni di Euro, registrando un lieve decremento pari a Euro 1,1 milioni (-1%) rispetto ai 118,1 milioni di Euro dell'anno precedente, determinato sostanzialmente dalla diminuzione dei volumi di vendita anche se in lieve incremento rispetto alle previsioni di budget.

Riguardo ai costi di produzione dell'industria, come fotografato anche dall'ISTAT, si registra in media nel 2024 una diminuzione del 4,2% (inferiore rispetto a -5,7% nel 2023): la flessione è molto più ampia sul mercato interno (-5,7%; era -8,3% l'anno precedente) che su quello estero (-0,6%; +2,0% nel 2023).

La Società nel 2024 ha registrato un incremento dei costi della produzione di 2,2 milioni di Euro (+3%) rispetto all'esercizio precedente, composto sostanzialmente da (i) l'incremento dei costi per servizi (+1,7%) in larga parte dovuto all'aumento dei costi per trasporti materie prime e prodotti finiti per Euro 1,6 milioni (+32,7%) e manutenzioni su impianti e macchinari per Euro 0,5 milioni (+28%) compensati dal decremento dei prezzi di acquisto di forza motrice e combustibili per Euro 1,7 milioni e da (ii) il decremento dei costi per materie prime per Euro 2,7 milioni (-11%) oltre che da (iii) l'incremento dei costi per il personale per Euro 1,4 milioni (+11%).

Il risultato del bilancio relativo al 31 dicembre 2024 risulta positivo per 27,3 milioni di Euro, in linea rispetto ai 27,1 milioni di Euro dello scorso esercizio.

Si è dell'avviso che i risultati positivi traggurati anche nel 2024, nello scenario appena descritto, trovino fondamento anche nelle peculiari caratteristiche e nel sistema

valoriale che percorre la Società, fattori che si ritiene avranno un ruolo sempre più determinante per la sostenibilità delle **performance** e della crescita futura.

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria, nella tabella seguente vengono illustrati i dati del **Conto Economico Riclassificato** al 31 dicembre 2024 confrontati con i dati omogenei relativi all'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO					
IMPORTI IN € MIGLIAIA	31-DIC-24	31-DIC-23	VARIAZIONE	VAR. %	
Valore della Produzione	125.399	127.756	(2.357)	-1,8%	
Costi operativi e servizi	(62.340)	(61.743)	(597)	1,0%	
Valore aggiunto	63.059	66.013	(2.954)	-4,5%	
% sul valore della produzione	50,3%	51,7%	-1,4%		
Costo del lavoro	(14.732)	(13.311)	(1.421)	10,7%	
Margine operativo lordo o EBITDA	48.327	52.702	(4.375)	-8,3%	
% sul valore della produzione	38,5%	41,3%	-2,7%		
Ammortamenti e Svalutazioni	(9.189)	(8.972)	(217)	2,4%	
Margine operativo netto o EBIT	39.138	43.730	(4.592)	-10,5%	
% sul valore della produzione	31,2%	34,2%	-3,0%		
Risultato Gestione Finanziaria	(1.730)	(2.000)	270	-13,5%	
Risultato Gestione Attività Finanziarie	(1)	(3.916)	3.915	-100,0%	
Risultato ante imposte	37.407	37.814	(407)	-1,1%	
% sul valore della produzione	29,8%	29,6%	0,2%		
Imposte correnti e differite	10.078	10.725	(647)	-6,0%	
Risultato dell'esercizio	27.329	27.089	240	0,9%	
% sul valore della produzione	21,8%	21,2%	0,6%		

* n.s. = non significativo

Dall'esame dei dati sopra esposti si evidenzia che il **Valore della Produzione** ha subito una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente, pari a circa 2 milioni di Euro (-1,8 %). Più in dettaglio, nella composizione della voce Valore della Produzione, si segnala in particolare che: i) i Ricavi delle vendite, pari a circa 116,9 milioni di Euro, si decrementano in valore assoluto per 1,2 milioni di Euro (-0,9%) rispetto all'anno precedente, per effetto delle normali fluttuazioni del mercato di settore registrando un lieve decremento dei volumi di vendita rispetto all'esercizio precedente anche se leggermente in incremento rispetto alle previsioni di budget; ii) la variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti ha subito un decremento pari a Euro 4,5 milioni rispetto all'esercizio precedente incidendo quindi positivamente sul valore della produzione per 1,2 milioni di Euro circa; iii) nell'esercizio si registrano incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per Euro 2 mila circa; (iv)

gli Altri ricavi, pari a 7,3 milioni di Euro circa, evidenziano una contrazione di circa 5,7 milioni di Euro riconducibile in particolar modo alla riduzione dei contributi erogati sotto forma di credito di imposta per l'anno 2024 in favore delle imprese energivore e a forte consumo di gas naturale, inoltre nel 2023 la voce includeva una plusvalenza per Euro 4,2 milioni derivante dalla vendita di immobilizzazioni materiali.

I **Costi operativi e per servizi**, pari a 62,3 milioni di Euro hanno registrato un decremento di circa 0,6 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto delle seguenti variazioni: (i) decremento della spesa per materie prime, sussidiarie di consumo e merci per complessivi Euro 2,7 milioni, essenzialmente dovuta alla diminuzione del prezzo di acquisto del *petcoke* (-27,2%); (ii) incremento dei costi per servizi per complessivi Euro 1,7 milioni, rispetto ai quali si segnala l'effetto combinato di un decremento della spesa per acquisto dell'energia per Euro 1,6 milioni rispetto allo scorso esercizio e un incremento dei costi sostenuti relativamente all'importazione virtuale dell'energia elettrica (interconnector) per Euro 0,8 milioni, un incremento dei costi per il trasporto per Euro 1,4 milioni prevalentemente riferito al trasporto di materie prime; (iii) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci che registra un decremento (aumento del costo) di circa 1,1 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio; (iv) incremento dei costi per godimento beni di terzi per Euro 0,3 milioni circa e (v) incremento dei costi generali di gestione per circa 0,2 milioni di Euro dovuto principalmente all'incremento di poste non ricorrenti di natura straordinaria.

Il costo del personale, pari a 14,7 milioni di Euro, ha subito un incremento del 10,7% rispetto all'esercizio precedente.

Per effetto di quanto sopra, il **Margine Operativo Lordo** (EBITDA) pari a Euro 48,3 milioni è diminuito rispetto al precedente esercizio di 4,4 milioni di Euro.

Si evidenzia che nel 2023 la voce Altri Ricavi includeva una plusvalenza per Euro 4,2 milioni derivante dalla vendita di immobilizzazioni materiali.

La Voce **Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni**, pari a Euro 9,2 milioni circa, ha subito un incremento di Euro 0,2 milioni circa rispetto all'esercizio precedente.

Il **Margine Operativo Netto** (EBIT), dopo gli ammortamenti e le svalutazioni, si è attestato a 39,1 milioni di Euro, registrando in valore assoluto un decremento di 4,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (nel 2023 la voce Altri Ricavi includeva una plusvalenza per Euro 4,2 milioni).

Il **Risultato della gestione finanziaria netta** è negativo per circa 1,7 milioni di Euro e risulta composto (i) dagli interessi e altri oneri finanziari, pari complessivamente a 2,1 milioni di Euro, relativi sostanzialmente agli interessi passivi sul finanziamento contratto nel 2007 con Mediobanca-Banca di Credito Finanziario S.p.A.; (ii) da altri proventi finanziari pari complessivamente a 0,4 milioni di Euro circa.

La gestione delle **attività e passività finanziarie** presenta un risultato negativo per 559 Euro, dovuto alla svalutazione della controllata Monte Loreto Alto S.r.l. per il recepimento della perdita di esercizio, peraltro non significativa riguardo l'ammontare.

Le imposte dell'esercizio impattano sul conto economico per 10,1 milioni di Euro, dei quali: (i) 7 milioni di Euro circa per imposte correnti (IRES e IRAP); (ii) 3 milioni Euro per imposte differite e anticipate; (iii) Euro 10 mila per imposte di esercizi precedenti; (iv) 2 mila Euro per proventi da consolidato fiscale.

Il **Risultato dell'esercizio** presenta un utile di 27,3 milioni di Euro rispetto ai 27,1 milioni di Euro circa registrati nell'esercizio precedente.

La tabella che segue riporta alcuni tipici indicatori di performance, comunemente utilizzati per misurare la capacità delle società di produrre reddito e valutare l'equilibrio economico aziendale. Gli indici mostrati sono confrontati con l'esercizio 2023:

INDICI DI REDDITIVITÀ		2024	2023
M.O.L. / Ricavi	Margine operativo lordo / Ricavi di vendita	41,3%	44,6%
R.O.I. (Return on Investment)	Margine operativo netto / Totale attivo	15,7%	17,4%
R.O.S. (Return on Sales)	Margine operativo netto / Ricavi di vendita	33,5%	37,0%
R.O.E. (Return on Equity)	Risultato d'esercizio / Patrimonio netto	14,4%	16,2%

Il primo indice, dato dal rapporto tra Margine Operativo Lordo (o EBITDA) e Ricavi delle Vendite, come espressione del risultato della gestione caratteristica, si attesta nel 2024 al 41,3% registrando un lieve calo rispetto al 44,6% emerso nel 2023 per effetto del sopra citato decremento dei ricavi di vendita legato principalmente alla diminuzione delle quantità.

L'indice R.O.I., che misura la redditività corrente del capitale investito, esprime la capacità della Società di impiegare efficientemente le risorse disponibili. Tale indice pari al 15,7% registra anch'esso un lieve calo rispetto al valore del 2023 risultante pari al 17,4%. Tale decremento rispecchia la lieve flessione del Margine Operativo Netto (al numeratore dell'indice) che nel 2024 risulta pari a Euro 39,1 milioni circa rispetto a Euro 43,7 milioni circa del 2023; il totale dell'attivo risulta invece sostanzialmente in linea con quanto rilevato nell'esercizio 2023.

L'indice R.O.S., che esprime la redditività caratteristica delle vendite, nel 2024 risulta pari a 33,5%. Se confrontato con il valore del 2023 pari al 37%, evidenzia per il 2024 un lieve decremento della redditività operativa, soprattutto per il menzionato decremento del Margine Operativo Netto (o EBIT) al numeratore.

L'indice R.O.E. si attesta ad un valore pari al 14,4%, in lieve calo rispetto al precedente esercizio per effetto dell'incremento del patrimonio netto (+13%).

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La situazione patrimoniale e finanziaria risultante dal bilancio al 31 dicembre 2024 è esposta nella tabella seguente:

STATO PATRIMONIALE SINTETICO

IMPORTI IN € MIGLIAIA	31-DIC-24	31-DIC-23	VARIAZIONE	VAR. %
Immobilizzazioni immateriali	301	265	36	13,6%
Immobilizzazioni materiali	101.534	105.567	(4.033)	-3,8%
Immobilizzazioni Finanziarie	42.176	44.559	(2.383)	-5,3%
Totale Attivo fisso	144.011	150.391	(6.380)	-4,2%
Attivo corrente	105.105	101.252	3.853	3,8%
Totale attività	249.116	251.643	(2.527)	-1,0%
Patrimonio netto	189.334	167.004	22.330	13,4%
Passività non correnti	17.862	39.473	(21.611)	-54,7%
Passività correnti	41.920	45.165	(3.245)	-7,2%
Totale passività	59.782	84.638	(24.856)	-29,4%
Totale patrimonio e passività	249.116	251.642	(2.526)	-1,0%

Il valore delle immobilizzazioni immateriali pari a Euro 301 mila riporta un incremento di Euro 36 mila rispetto all'esercizio precedente, attribuibile sostanzialmente all'acquisizione di software applicativi.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, il decremento per 4 milioni di Euro che si registra nell'esercizio in esame rispetto al 2023, è la risultante di nuovi investimenti per Euro 5,4 milioni, di ammortamenti e decrementi per Euro 9,4 milioni circa.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie pari a Euro 42 milioni ha subito un decremento di circa 2,3 milioni di Euro dovuto principalmente all'effetto combinato dell'aumento del valore delle partecipazioni in società controllate (riconducibile all'acquisizione delle società A.T. DUE S.r.l. per un valore pari ad Euro 1,5 milioni) e al decremento della quota non corrente della voce crediti per imposte anticipate per Euro 3,3 milioni circa.

Per maggiori dettagli sulle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie si rinvia a quanto indicato nell'apposito paragrafo di commento dedicato agli investimenti dell'esercizio, oltre che a quanto illustrato nel contesto della Nota Integrativa.

Le attività correnti registrano un incremento di 3,9 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, come risultato della somma algebrica delle variazioni della quota entro l'esercizio successivo delle seguenti voci:

- (i) decremento dei crediti verso controllate per 0,2 milioni di Euro;
- (ii) decremento dei crediti verso clienti per 2,3 milioni di Euro;
- (iii) incremento della quota corrente dei crediti tributari per 0,5 milioni di Euro;
- (iv) incremento della quota corrente del credito per imposte anticipate pari a 0,1 milioni di Euro;
- (v) decremento di altri crediti correnti per Euro 0,3 circa;

- (vi) decremento delle disponibilità liquide per 0,7 milioni di Euro, per il cui dettaglio si rimanda a quanto riportato nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa;
- (vii) incremento delle rimanenze finali pari a 1,5 milioni di Euro;
- (viii) incremento delle attività finanziarie a breve pari a 1,1 milioni di Euro;
- (ix) incremento della quota corrente dei ratei e risconti attivi per Euro 4 milioni;
- (x) incremento della quota entro l'esercizio delle immobilizzazioni finanziarie per Euro 0,2 milioni.

Anche nell'esercizio in commento la consueta attenzione che l'azienda pone nella gestione del credito, in tutte le sue fasi, ha consentito una stabilizzazione dei tempi medi di incasso e delle posizioni in sofferenza.

Relativamente alla composizione del Passivo dello Stato Patrimoniale, il Patrimonio Netto è passato dai 167 milioni di Euro dell'esercizio 2023 ai 189 milioni di Euro dell'esercizio 2024, per effetto dell'utile di esercizio realizzato.

La Società esprime un livello di patrimonializzazione in linea con la consistenza dei propri *asset*, con un equilibrio sempre migliore nel rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi. Il livello di patrimonio esistente appare in grado di soddisfare i requisiti di continuità aziendale anche di medio periodo, alla luce delle previsioni elaborate dalla Società.

Le passività non correnti, pari a 18 milioni di Euro, si sono ridotte di 21,6 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente: (i) della riduzione della quota dei debiti bancari esigibili oltre l'esercizio successivo per complessivi euro 21,2 milioni circa (per maggiori dettagli in merito si rinvia al paragrafo "Debiti verso banche" della Nota Integrativa al bilancio); (ii) del decremento dei fondi per rischi e oneri e fondo TFR per euro 0,5 milioni circa; (iii) dell'incremento della quota a lungo dei ratei e risconti passivi pari a Euro 0,2 milioni di Euro.

Le passività correnti, pari a 41,9 milioni di Euro, registrano rispetto al 2023 un decremento di 3,2 milioni di Euro circa, principalmente per effetto di: (i) decremento dei debiti verso fornitori per Euro 2,4 milioni; (ii) decremento degli acconti per Euro 0,3 milioni; (iii) decremento del debito verso imprese controllante per Euro 0,1 milioni; (iv) decremento della quota corrente dei debiti tributari per Euro 1 milioni; (v) incremento degli altri debiti correnti per Euro 0,6 milioni; (vi) incremento della quota entro l'esercizio dei ratei e risconti passivi per Euro 0,2 milioni.

La tabella che segue riporta alcuni indici patrimoniali e finanziari confrontati con l'esercizio 2023:

INDICI PATRIMONIALI E FINANZIARI		2024	2023
Quoziente primario di struttura	Patrimonio Netto / Attivo fisso	1,31	1,11
Quoziente secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività non correnti) / Attivo Fisso	1,44	1,37
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività correnti + Passività non correnti) / Patrimonio Netto	0,32	0,51

Nell'esercizio in commento si registra un miglioramento dei primi due indici rispetto al 2023, e un lieve decremento del terzo confermando ancora una maggior solidità finanziaria.

La Società esprime un livello di patrimonializzazione sempre più coerente con la consistenza dei propri **asset**.

Per quanto riguarda la dinamica dei flussi di cassa della Società, si rimanda ai dettagli del Rendiconto Finanziario.

INVESTIMENTI

Il costante aggiornamento tecnologico degli **asset** produttivi, cui si accompagna la particolare attenzione della Società per la salvaguardia dell'ambiente e per la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ha dato origine a un programma di investimenti sia nello stabilimento di Gubbio che in quello di Ravenna.

Tra i principali interventi tecnici si evidenziano quelli realizzati nel sito di Gubbio:

- la realizzazione del nuovo silo n. 6, per lo stoccaggio dei prodotti finiti;
- l'ammodernamento del filtro di processo dell'impianto di essiccazione della pozzolana/loppa;
- la realizzazione del nuovo laboratorio chimico per l'effettuazione delle analisi del CSS-Combustibile;
- l'installazione degli impianti per il condizionamento delle cabine elettriche, ubicate negli edifici dei molini di macinazione cotto;
- la sostituzione della parte terminale del silo n. 1 di stoccaggio del coke di petrolio.

Per ulteriori dettagli si rimanda ai paragrafi relativi alle immobilizzazioni in Nota Integrativa.

ATTIVITÀ DI SVILUPPO

Nel corso 2024 la Società, di concerto con la controllata Barbetti Materials S.p.A., ha continuato lo studio e la realizzazione di alcune produzioni industriali "pilota", presso lo stabilimento di Gubbio, del nuovo cemento di miscela denominato VI(S-P) della classe 42,5 in base alla nuova norma europea UNI EN 197-5, da utilizzare per la produzione di calcestruzzo preconfezionato. Ad esito positivo delle prove, a fine anno 2024, è stata richiesta la certificazione al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del cemento VI(S-P) 42,5 N per poter essere immesso sul mercato e contemporaneamente è stata richiesta anche la certificazione di un nuovo cemento denominato II/C-M (S-LL) 32,5 R da poter vendere sfuso ed in sacchi.

Sempre nel corso del 2024 è iniziato lo studio di laboratorio accompagnato da prove industriali di produzione di un altro nuovo cemento denominato II/B -S 52,5 R in sostituzione parziale del cemento I 52,5 R.

Tutta l'attività fatta nel 2024 ha avuto lo scopo di produrre cementi di qualità con

una minore quantità di clinker.

AMBIENTE E SICUREZZA

Lo stabilimento di Gubbio ricade nella categoria 3.1 di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06: "Impianti destinati alla produzione di clinker in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 tonnellate al giorno". E' in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata dalla Regione Umbria con D.D. n. 10812 del 28 novembre 2007, rinnovata successivamente dalla Provincia di Perugia con D.D. n. 11628 del 20 dicembre 2013 e da ultimo dalla Regione Umbria con D.D. n. 11648 del 9 novembre 2018 a seguito del procedimento di riesame finalizzato ad accertare l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili (BAT) per il settore cemento ed il raggiungimento di livelli di emissione inferiori (BAT-AEL) o paragonabili a quelli associati alle BAT come definiti dalla Decisione di esecuzione della Commissione del 26 marzo 2013 (Decisione 2013/163/UE), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 9 aprile 2013. Nel corso del 2024 sono stati eseguiti tutti i controlli prescritti in A.I.A ed avviato l'utilizzo di CSS-Combustibile in parziale sostituzione dei combustibili di origine fossile, attività autorizzata dalla Regione con D.D. n. 13411 del 29/12/2021 di aggiornamento dell'A.I.A. .

Con riferimento all'Autorizzazione all'emissione di gas ad effetto serra dello stabilimento di Gubbio, nel corso del 2024 si è attuato quanto indicato dalla Direttiva ETS, direttiva 2003/87/CE come modificata dalla Direttiva 2018/410/CE e dal Decreto Legislativo n. 47 del 9 giugno 2020 che contiene le disposizioni di attuazione delle direttive citate.

Dal 2013 lo stabilimento di Gubbio ha conseguito la certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 ed UNI EN ISO 9001:2008. Nel 2019 il sito produttivo ha ottenuto il rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione Ambiente e Qualità secondo le norme UNI EN 14001:2015 e UNI EN 9001:2015, certificazioni rinnovate per tre anni nel corso del 2022.

Dal 2014 CAB ha elaborato una Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD) ai sensi della Norma ISO 14025 per tutti i cementi prodotti presso lo stabilimento di Gubbio e Ravenna. Nel corso del 2023 è stata elaborata e verificata da Ente esterno accreditato, una nuova Dichiarazione EPD per tenere conto degli aggiornamenti normativi intervenuti. La Dichiarazione EPD è stata registrata e pubblicata nel portale EPD del sito "International EPD System" di Environdec.

Lo stabilimento di Ravenna è autorizzato con Provvedimento n. 2829 rilasciato dalla Provincia di Ravenna in data 02/09/2013 alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e con Determinazione DET-AMB-2023-2471 rilasciata da ARPAE, Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, in data 16/05/2023 allo scarico delle acque reflue industriali ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006. Nel corso del 2024 è stata predisposta la documentazione necessaria per la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 59/2013.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co.2 del Codice Civile, relativamente alle

informazioni in materia di ambiente si sottolinea che:

- la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro;
- non sono stati causati danni all'ambiente per i quali la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso del 2024 la Società ha proseguito nel programma di interventi tesi al miglioramento della sicurezza e degli ambienti di lavoro e nelle attività di informazione, formazione ed addestramento del personale operante nello stabilimento.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società, avendo ormai completato le attività di configurazione del modello di gestione dei dati personali (in ottemperanza al nuovo regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n.679/2016 GDPR – General Data Protection Regulation, entrato in vigore il 25 maggio 2018), ha provveduto ad apportare i dovuti aggiornamenti ed è stata sottoposta agli **audit** periodici come previsto dal regolamento stesso.

Gli **audit** hanno interessato gli aspetti generali del modello (informative, organigrammi ecc.), la contrattualistica, l'area Information Technology. Gli esiti sono stati registrati in appositi verbali.

Nell'esercizio 2024, il ruolo di DPO (Data Protection Officer) è stato ricoperto dall'Avv. Cristiano Orlandi.

RISORSE UMANE: INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

Al 31 dicembre 2024 il numero dei dipendenti in forza nella Società è di 209 unità di cui n. 81 con qualifica di operaio, n. 18 con qualifica di Intermedio, n. 81 con qualifica di Impiegato, n. 16 con qualifica di Quadro e n. 13 con qualifica di Dirigente; l'organico dipendente risulta quindi aumentato di n. 9 unità rispetto al dato del 31 dicembre 2023.

Nel corso del 2024 l'azienda è ricorsa a Lavoro Somministrato ai sensi degli artt. 30-40 D.Lgs. 81/2015: alla data del 31/12/2024 risultano presenti n. 3 somministrati di cui n. 2 con qualifica di operaio e n. 1 con qualifica di Impiegato.

Come per il passato si vuole qui sottolineare l'impegno professionale, l'operosità e l'attenzione della Società nel costruire rapporti interfunzionali e sindacali improntati alla correttezza, proattività e sostenibilità.

Si precisa infine, con riguardo all'informativa relativa al personale dipendente, nel corso dell'esercizio non ci sono da segnalare infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni di una qualche gravità per gli stessi.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

La Società intrattiene, con società controllate e collegate, correnti rapporti commerciali e finanziari che sono regolati a condizioni di mercato; si precisa che, per quanto riguarda la società controllata Barbetti Materials S.p.A., i tempi medi di incasso dei relativi crediti sono superiori a quelli normalmente concessi a parti terze. Tali rapporti infragruppo includono, inoltre, i saldi relativi al consolidamento fiscale di cui agli art. 117 e seguenti del T.U.I.R..

Al 31 dicembre 2024 non si hanno rapporti di natura commerciale con le società collegate.

Gli importi risultanti in Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024 sono i seguenti:

CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE	COMMERCIALI	ALTRI CREDITI	CREDITI DA CONSOLIDATO FISCALE	TOTALE
Barbetti Materials S.p.A.	12.781	6	-	12.787
STB S.r.l.	370	25	-	395
Barbetti I.C. S.r.l.	194	-	59	253
SGO S.c.a.r.l.	-	-	2	2
AT DUE S.r.l.	8	-	-	8
<i>Totale</i>	<i>13.353</i>	<i>31</i>	<i>61</i>	<i>13.445</i>

DEBITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE	DEBITI COMMERCIALI	ALTRI DEBITI	DEBITI DA CONSOLIDATO FISCALE	TOTALE
<i>Importi in euro</i>				
Barbetti Materials S.p.A.	(12.981)	(42.856)	(8.288)	(64.125)
STB S.r.l.	(3.114.769)	(208)	(164.231)	(3.279.208)
AT DUE S.r.l.	(598.679)	-	-	(598.679)
<i>Totale</i>	<i>(3.726.429)</i>	<i>(43.064)</i>	<i>(172.519)</i>	<i>(3.942.012)</i>

DEBITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE INDIRETTE	DEBITI DA CONSOLIDATO FISCALE	TOTALE
Logical S.r.l.	(11)	(11)
<i>Totale</i>	<i>(11)</i>	<i>(11)</i>

I rapporti di Conto Economico sono di seguito riassunti:

IMPORTI IN €/MIGLIAIA	RICAVI DELLE VENDITE	ALTRI RICAVI E PROVENTI	COSTI PER M.P. SUSS., DI CONS. E MERCI	COSTI PER SERVIZI
Barbetti Materials S.p.A.	17.994	771	6	20
STB S.r.l.	-	344	-	10.736
Barbetti I.C. S.r.l.	-	494	-	-
Logical S.r.l.	-	-	-	-
AT DUE S.r.l.	5	17	-	201
SOCIETÀ CONTROLLATE	17.999	1.609	6	10.756

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE ITALIANE

Barbetti Materials S.p.A ha registrato nell'esercizio in commento un aumento del Valore della produzione pari al 4,6% rispetto al 2023. Tale risultato è attribuibile essenzialmente all'aumento dei ricavi delle vendite riconducibile all'incremento dei prezzi medi di vendita del calcestruzzo.

I costi operativi e per servizi hanno registrato un incremento del 4,8% circa rispetto all'anno precedente, in particolare dovuto all'incremento dei prezzi medi dei servizi di trasporto delle materie prime e dei prodotti finiti, dei costi per godimento beni di terzi (aumentati per effetto dell'attivazione di contratti di leasing sottoscritti per l'acquisto di nuovi mezzi d'opera) e degli oneri diversi di gestione (che registrano un incremento determinato prevalentemente dagli oneri di dismissioni per obsolescenza di un impianto di calcestruzzo sito in Civitella In Val di Chiana (AR) e di un fabbricato ubicato nella Centrale di Terranuova Bracciolini (AR), nonché dalle minusvalenze ordinarie derivanti dalle cessioni degli asset aziendali).

L'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia quindi un EBITDA positivo per Euro 2,8 milioni in linea con il 2023 e un utile di esercizio pari a Euro 0,4 milioni, dopo aver rilevato ammortamenti e svalutazione per Euro 2,3 milioni, proventi e oneri finanziari per negativi Euro 33 mila e un effetto netto positivo di imposte correnti, differite e anticipate per Euro 220 mila.

Nel corso dell'anno in commento, la Società ha avviato la riattivazione della centrale di Civitella in Val di Chiana (AR) e si è dato inizio alla dismissione di alcune unità, come ad esempio Montepulciano (SI), Roma Loc.Portuense, Rosignano (LI), Città di Castello (PG) Loc.Ponte alla Soara e Sezze (LT), ritenute non più strategiche ai fini degli obiettivi societari.

Inoltre, nell'esercizio in commento, la Società ha iniziato l'attività estrattiva presso Cava Vallocchia Spoleto a seguito dell'autorizzazione all'ampliamento del sito estrattivo con validità decennale.

La Società, sempre nel corso dell'anno 2024, ha adottato una specifica procedura Whistleblowing per disciplinare il processo di segnalazione rispondente ai requisiti di cui al D.Lgs. 24/2023 e si è munita di un manuale di Compliance Antitrust, implementando un modello di gestione volto a tutelare le Società del Gruppo da potenziali rischi antitrust.

S.T.B. S.r.l. nel corso del 2024 ha proseguito l'attività di trasporto per la controllante e per il Gruppo. Anche per l'esercizio in commento la Società è riuscita a consolidare e confermare la presenza sul mercato, grazie alla costante attività del *management* che è riuscito a migliorare costantemente l'efficienza nella gestione del personale e del parco autoveicoli continuando ad attuare un'attenta politica di rinnovo ecosostenibile della flotta, incentivandone il turnover con mezzi performanti di ultima generazione a propulsione LNG (Gas Naturale Liquefatto).

Il Valore della Produzione, pari a Euro 15,6 milioni circa registra un incremento di circa il 14,4% rispetto a quanto rilevato nell'esercizio 2023 principalmente dovuto ai maggior approvvigionamenti delle materie prime per la Capogruppo Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. (+15,9%). I costi operativi e per servizi hanno registrato un incremento pari al 24,6% passando da Euro 9,7 milioni circa nel 2023 a Euro 12,1 milioni circa nel 2024. Tale incremento è imputabile all'effetto degli investimenti (leasing) per il rinnovo-incremento parco automezzi (+ 46,5% per Euro 1,72 milioni circa nel 2024 contro gli Euro 1,17 milioni circa del 2023) e per effetto dei costi di terziarizzazione. Dal 1 gennaio 2025 è divenuta efficace la fusione della società S.T.B. S.r.l. incorporata nella società A.T. DUE S.r.l., acquisita al 100% da Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. con atto di compravendita del 30 maggio 2024.

La controllata **A.T. DUE S.r.l.**, registra al 31 dicembre 2024 un Valore della produzione pari a Euro 25,9 milioni e Costi della produzione pari a Euro 25,7 milioni. La Società ha proseguito con il piano di aggiornamento ed incremento del parco veicolare con l'introduzione di mezzi a basso impatto ambientale coprendo circa 7,2 milioni di chilometri, di cui circa 1,1 milioni con automezzi alimentati a LNG e circa 700 mila km con automezzi alimentati a HVO.

Nel corso del 2024, il valore della produzione della **Barbetti I.C. S.r.l.**, pari a 7,4 milioni di Euro, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto a quanto registrato nel corso dell'esercizio precedente, così come i costi operativi. Al contrario, i costi per servizi hanno registrato un incremento del 12,7% circa dovuto principalmente all'aumento dei costi di trasporto delle merci e all'aumento delle prestazioni diverse di terzi.

Il margine operativo lordo (EBITDA) si è attestato a 2,4 milioni di Euro circa, registrando un decremento rispetto all'esercizio 2023, del 7,7% circa e da attribuirsi agli aumenti di costo di cui sopra.

La Barbetti I.C. S.r.l., è riuscita a confermare nel corso dell'esercizio in esame la propria capacità di presidiare in modo efficace il mercato di produzione e vendita inerti nell'area di propria pertinenza; il risultato della gestione pari a Euro 1,4 milioni è lievemente diminuito rispetto a 1,6 milioni del periodo precedente per effetto del suddetto incremento dei costi di trasporto delle merci.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I principali indicatori congiunturali segnalano un indebolimento delle prospettive di crescita per il 2025 (dal 3,3 al 2,8 per cento, secondo il FMI) in conseguenza delle politiche commerciali attuate dagli Stati Uniti e alle risposte degli altri Paesi, ma l'impatto potrebbe essere più ampio, nel caso di un aggravamento delle tensioni geopolitiche. In particolare, il FMI prevede un rallentamento di un punto percentuale della crescita del Pil negli Stati Uniti e in Cina, e leggermente inferiore nelle maggiori economie europee. L'UE27 nel suo insieme rimane caratterizzata in previsione da un tasso di crescita contenuto.

In un simile contesto, le prospettive di crescita dell'economia italiana per il 2025 appaiono deboli nella prima parte dell'anno per poi accelerare nella seconda, nell'ipotesi di una attenuazione degli effetti legati ai fattori di rischio.

Secondo le più recenti previsioni, la crescita del PIL italiano nel 2025 si collocherebbe in una forbice compresa tra il +0,8% dell'Istat e di Banca d'Italia e il +1,0% della Commissione Europea.

Guardando al settore delle costruzioni, l'Ance prevede un'ulteriore flessione del -7% su base annua degli investimenti, in peggioramento rispetto al calo stimato per l'anno 2024. Questo risultato **è fortemente** influenzato dalla riduzione dell'impatto positivo della manutenzione straordinaria abitativa. Per quest'ultima si stima, infatti, una flessione significativa, pari al -30,0%, conseguenza diretta dell'ulteriore rimodulazione delle aliquote fiscali.

L'economia italiana, in particolare, si caratterizza per una specializzazione manifatturiera e un elevato orientamento all'export che la rendono particolarmente sensibile all'evoluzione del quadro economico internazionale, presentando tuttavia un grado di vulnerabilità contenuto e una buona resistenza del tessuto produttivo, formato prevalentemente da piccole e medie imprese.

La Banca d'Italia (Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana, 4 aprile 2025) e il MEF Documento di Finanza Pubblica (DFP) indicano una crescita del Pil pari allo 0,6% nel 2025.

L'industria del cemento in Italia sta affrontando un passaggio storico importante caratterizzato dall'impegno per la decarbonizzazione del settore a cui si aggiunge la necessità di proteggere il proprio mercato dall'importazione da paesi che non hanno gli stessi requisiti ambientali a cui è sottoposta la produzione italiana.

In questo contesto, la Società nel primo quadrimestre del 2025 ha registrato un andamento dei volumi di vendita lievemente in incremento rispetto all'anno precedente parallelamente a un incremento dei ricavi netti, determinando così una crescita del fatturato rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Continua il percorso della Società volto a integrare e coniugare la crescita economica con lo sviluppo sociale e la tutela ambientale, perseguendo una *mission* sempre più attenta ai valori di sostenibilità, attraverso processi produttivi che garantiscano ridotti consumi energetici e l'utilizzo di strategie di rigenerazione e recupero volte ad allungare il ciclo di vita dei prodotti e ridurre il loro impatto sull'ambiente.

Le tendenze sopra descritte risultano sostanzialmente coerenti con le previsioni economiche e finanziarie contenute nel piano pluriennale di medio-lungo periodo (2018-2030) approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società (il "*Business Plan*") a inizio 2019.

Il *Business Plan* contiene gli indirizzi strategici, nonché le linee guida operative, volte sia a un graduale e costante percorso di esdebitazione che consenta alla Società di mantenere nel medio periodo un solido equilibrio finanziario sia un'adeguata redditività operativa.

Guardando all'ultimo triennio la Società ha effettuato rimborsi in linea capitale

del finanziamento Mediobanca, annoverando in ultimo il *cash sweep* effettuato a gennaio 2025, per complessivi Euro 52,4 milioni circa e riducendo significativamente l'ammontare del debito finanziario a Euro 13,3 milioni.

Il sistema bancario, per quanto d'occorrenza, continua a garantire un adeguato supporto finanziario alla gestione industriale e ai piani di investimento della Società, che riesce quindi a soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti. Le risorse finanziarie disponibili si considerano adeguate a far fronte alla gestione ordinaria sebbene l'evoluzione della crisi energetica e il rallentamento della crescita economica a livello nazionale richiedano un costante monitoraggio.

Anche tenendo conto di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione conferma la capacità della Società di mantenere adeguati equilibri patrimoniali e finanziari di medio termine necessari per operare in continuità aziendale.

GESTIONE DEL RISCHIO E DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI

GESTIONE DEI RISCHI INDUSTRIALI

Il sistema di gestione del rischio coinvolge il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale ed il personale aziendale ed è mirato alla identificazione di potenziali eventi rischiosi ed alla conseguente gestione del rischio entro determinati limiti, al fine di salvaguardare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La gestione dei rischi mira innanzitutto alla tutela degli *stakeholder* (azionisti, dipendenti, clienti, fornitori), alla salvaguardia del patrimonio aziendale, nonché al rispetto dell'ambiente.

I principali rischi sono di seguito descritti:

1. RISCHI LEGATI AL CONTESTO ECONOMICO

Nonostante il lento percorso di consolidamento che l'economia nazionale sembra seguire nella dinamica del settore delle costruzioni in Italia dopo un decennio in contrazione, l'ulteriore evoluzione dello scenario geopolitico derivante dal perdurare del conflitto Russo-Ucraina e le accresciute tensioni nelle aree del Medio Oriente, non hanno determinato effetti rilevanti per la Società né variazioni significative nella gestione del rischio finanziario; non sono state pertanto modificate le relative procedure in quanto non intrattiene rapporti diretti con le aree coinvolte.

2. RISCHI LEGATI ALLA DISPONIBILITÀ DI MATERIE PRIME

L'attività estrattiva è in atto nelle concessioni minerarie per "marna da cemento", di proprietà della Società, originariamente denominate "Valderchia" e "Cavaliere Petazzano", site in Gubbio. A far data del 8 febbraio 2023 le due concessioni sono state unite in una unica, denominata "Valderchia e Cavaliere" di pari durata, ossia con validità sino a settembre 2035. La capacità delle miniere è adeguata ai programmi estrattivi della Società.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Ai sensi di quanto indicato dall'art. 2428, 3° comma, 6 bis) del Codice Civile si segnala che le attività della Società sono esposte a diversi tipi di rischio finanziario.

La Società, attraverso il settore Amministrazione e Finanza, svolge attività di gestione del rischio, volte ad identificare, valutare ed eventualmente coprire i rischi finanziari identificati.

I principali rischi finanziari sono rappresentati da:

1. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società è legato essenzialmente al debito per il finanziamento a lungo termine in essere con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. finalizzato al finanziamento dell'investimento in Turchia. A fine 2024 il finanziamento residuo è pari a circa 35 milioni di euro, e il tasso di interesse è composto da una parte fissa (margine) incrementata dall'Euribor 360 a 6 mesi *zero floor*.

Per ulteriori dettagli sul finanziamento si rinvia a quanto indicato in Nota Integrativa nel paragrafo "Debiti verso banche".

La Società possiede anche attività fruttifere d'interesse remunerate sulla base dei tassi d'interesse variabili di mercato.

2. RISCHIO DI CAMBIO

La Società è esposta al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e legati essenzialmente alle operazioni di acquisto di combustibili solidi il cui prezzo è agganciato all'andamento del cambio USD.

A tutt'oggi, la Società ha deciso di non farsi carico del rischio di cambio come sopra descritto, bloccando già all'atto dell'acquisto il tasso di cambio e, conseguentemente, il prezzo definitivo in Euro della fornitura.

In ogni caso, laddove necessario e/o richiesto dalle circostanze, tale rischio, valutato da parte della funzione "Amministrazione e Finanza" circa le fluttuazioni dei corsi, potrà essere gestito, laddove ritenuto opportuno, tramite l'utilizzo di strumenti finanziari derivati (*call option*), e/o il ricorso ad acquisti a termine di valuta. In tali casi le coperture avranno scadenza preferibilmente infrannuale.

3. RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di prezzo è individuato nelle fluttuazioni del prezzo di acquisto dei prodotti energetici con particolare riferimento all'acquisto del carbone e della forza motrice. Il costo dei fattori energetici rappresenta un elemento determinante nella configurazione del costo di produzione della Società ed il suo andamento ha, nel tempo, mostrato variazioni significative che, se ripetute e se non assorbite da un incremento dei prezzi di vendita, potrebbero generare forti oscillazioni nei risultati economico-marginali della Società.

4. RISCHIO DI CREDITO

L'esposizione al rischio di credito è riferibile alle disponibilità liquide, ai depositi bancari ed ai crediti commerciali. Per quanto riguarda il rischio di credito derivante dai rapporti con le banche, la Società opera con controparti qualificate ed affidabili,

pertanto anche nell'odierno contesto di turbolenza dei mercati finanziari si ritiene non sussista alcun rischio legato ad esse. In ogni caso la Società opera una diversificazione del rischio su una pluralità di istituti di credito.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto delle svalutazioni calcolate in base ad un'analisi puntuale sull'anzianità del credito e sulle condizioni di solvibilità dei clienti. La Direzione Vendite valuta la qualità del cliente, considerando la posizione finanziaria, l'esperienza passata ed altri fattori. Il numero di clienti piuttosto ampio, tipico del settore, permette una diversificazione del rischio di credito nell'ambito dei crediti commerciali e le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando i *plafond* di vendita a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Inoltre, per meglio gestire e controllare il rischio del credito, nell'ambito delle procedure del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01, la Società ha istituito il Comitato di gestione del Credito, organismo deputato al monitoraggio delle esposizioni creditorie più rilevanti.

5. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito. La politica adottata dalla Società per effettuare eventuali impieghi finanziari risponde a criteri di investimento che hanno, quali elementi di riferimento, un profilo di rischio ridotto in termini di quota capitale, una scadenza dell'operazione nel breve termine, un rendimento minimo garantito e una liquidabilità dell'investimento in tempi brevissimi per poter far fronte a eventuali necessità operative e investimenti di carattere industriale.

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa) così come modificato con D. Lgs. 83/2022, adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

GESTIONE ALTRI RISCHI

RISCHI LEGALI

La Società è esposta a rischi legali di varia natura, in relazione alla propria attività industriale e commerciale.

Gli ambiti potenzialmente esposti sono quello dell'ambiente, della sicurezza sul lavoro, della responsabilità di prodotto, della fiscalità e della concorrenza.

Pur ritenendo la Società di aver sempre operato in piena conformità e trasparenza, e nel rispetto della disciplina antitrust, in conseguenza della sanzione AGCM del 2017 ha ricevuto alcuni atti di citazione per il risarcimento dei danni potenzialmente derivanti da un asserito sovrapprezzo. In relazione a tali pretese la Società ha avviato i necessari approfondimenti e verifiche, dando mandato ai propri legali di tutelarla in ogni sede. Gli esiti delle suddette azioni non sono ad oggi prevedibili.

I rischi per i quali la Società ritiene probabile una soccombenza, e il cui importo sia suscettibile di valutazione, sono descritti in Nota Integrativa nella sezione dedicata ai "Fondi per rischi ed oneri".

ADESIONE VOLONTARIA AL D.LGS 231/2001

Nel corso del 2024 la Società ha proseguito con l'adozione del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo", predisposto ai sensi del D.Lgs. 231/2001. I protocolli aziendali adottati, ispirandosi alle norme richiamate dal D.Lgs. 231/2001, sono finalizzati all'attuazione in azienda di regole comportamentali "virtuose", che definiscono una serie di principi di "deontologia aziendale", che la Società riconosce come propri e di cui esige l'osservanza da parte di tutti i destinatari. Si tratta di regole comportamentali che la Società riconosce, accetta e condivide, dirette a diffondere, a tutti i livelli aziendali, una solida integrità etica ed una forte sensibilità alle leggi ed alle regole comportamentali al fine di far crescere una cultura orientata ai principi di integrità, trasparenza, correttezza, tutela della persona e rispetto reciproco nella gestione dell'azienda e nei rapporti con i dipendenti.

L'Organismo di Vigilanza (di seguito anche "OdV") ha il compito sia di verificare la diffusione in azienda di un'adeguata consapevolezza e conoscenza del modello di organizzazione e delle procedure aziendali ad esso correlate, sia di promuoverne l'efficace e corretta attuazione. Durante le sedute effettuate nel 2024 l'Organismo di Vigilanza ha affrontato principalmente le seguenti attività, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- (i) le attività di **audit**, riguardanti prioritariamente il tema della Salute e Sicurezza sul lavoro. Le verifiche in tema di sicurezza sono state svolte in relazione alle novità normative introdotte dalla L.215/2021 al D.Lgs. 81/08 impattanti in particolar modo sul ruolo del preposto, sulle relative attività di nomina/individuazione e sulle conseguenti attività che la Società è tenuta a porre in essere al fine di garantire la necessaria conformità dell'organigramma della sicurezza, improntando al contempo un miglioramento dell'efficacia del sistema di controllo esistente. Con riferimento sia allo Stabilimento di Gubbio che di Ravenna, dopo una serie di aggiustamenti dei vari documenti a fronte dei suggerimenti posti dall'OdV, è stata riscontrata una piena conformità al dettato normativo vigente. Inoltre, le verifiche in tema di sicurezza sono proseguite anche con riferimento all'avvenuta implementazione dei presidi di controllo presenti nella specifica sezione del Modello Organizzativo di CAB, dalle quali è risultato un esito positivo, in quanto non sono state rilevate non conformità in sede di **audit**. Soddisfacenti sono state anche le attività di **audit** che hanno abbracciato il tema della gestione delle consulenze e degli incarichi professionali dal quale sono emersi degli spunti di miglioramento che hanno portato l'azienda a valutare un'integrazione della procedura specifica del Modello Organizzativo.
- (ii) l'analisi dei flussi informativi prodotti dai **process owner** dei vari protocolli aziendali.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni proprie, o azioni di società controllanti, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

ELENCO SEDI SECONDARIE AI SENSI DELL'ART. 2428 3° COMMA COD.CIV.

Viene di seguito fornito l'elenco delle sedi secondarie:

- Gubbio, Via dell'Assino n. 46 – Fraz. Semonte
- Ravenna, Via Baiona n. 228
- Priverno, Loc. S. Giovanni snc

ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala infine che per l'approvazione del bilancio la Società si è avvalsa del maggior termine previsto dall'art. 17.2 dello statuto sociale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2364 secondo comma del Codice Civile, principalmente in quanto Società holding, soggetta agli obblighi di consolidamento di cui al D. Lgs. 127/91.

Gubbio, 26 maggio 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Barbetti

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31 DICEMBRE 2024	31 DICEMBRE 2023
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1)	costi di impianto e di ampliamento	-	-
2)	costi di sviluppo	-	-
3)	brevetti e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	67.990	18.249
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.615	11.949
5)	avviamento	-	-
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7)	differenza da consolidamento	-	-
8)	altre	222.084	234.430
	Totale	300.689	264.628
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1)	terreni e fabbricati	24.550.117	25.344.524
2)	impianti e macchinario	71.014.170	76.026.724
3)	attrezzature industriali e commerciali	569.755	519.142
4)	altri beni	603.549	599.987
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	4.796.252	3.076.487
	Totale	101.533.843	105.566.864
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1)	partecipazioni:	39.767.625	38.268.182
a)	imprese controllate	39.075.754	37.576.311
b)	imprese collegate	-	-
c)	imprese controllanti	-	-
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis)	altre imprese	691.871	691.871
2)	crediti:	3.070.332	2.916.908
a)	verso imprese controllate	-	-
	di cui entro l'esercizio successivo	-	-
b)	verso imprese collegate	-	-
	di cui entro l'esercizio successivo	-	-
c)	verso controllanti	-	-
	di cui entro l'esercizio successivo	-	-
d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	di cui entro l'esercizio successivo	-	-
d-bis)	verso altri	3.070.332	2.916.908
	di cui entro l'esercizio successivo	1.997.493	1.781.131
3)	altri titoli	-	-
4)	strumenti finanziari derivati attivi	-	-
	Totale	42.837.957	41.185.090
	Totale Immobilizzazioni (B)	144.672.489	147.016.582



C) ATTIVO CIRCOLANTE**31 DECEMBER 2024****31 DECEMBER 2023****I - RIMANENZE**

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	6.014.768	5.694.823
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.602.656	3.532.461
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	1.769.171	670.586
5) acconti	-	-
6) beni destinati alla vendita	-	-

Totale	11.386.595	9.897.870
--------	------------	-----------

II - CREDITI

1) verso clienti	41.611.878	43.918.296
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
2) verso imprese controllate	13.444.076	13.614.627
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari	874.469	776.472
di cui oltre l'esercizio successivo	4.058	364.599
5-ter) imposte anticipate	1.970.220	5.195.912
di cui oltre l'esercizio successivo	1.012.531	4.295.895
5-quater) verso altri	256.231	708.435
di cui oltre l'esercizio successivo	32.344	170.812

Totale	58.156.874	64.213.742
--------	------------	------------

III - ATTIVITA' FINANZIARIE

1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	2.768.235	1.700.830

Totale	2.768.235	1.700.830
--------	-----------	-----------

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

1) depositi bancari e postali	27.441.545	28.179.817
2) assegni	-	-
3) denaro e valori in cassa	3.573	1.623

Totale	27.445.118	28.181.440
--------	------------	------------

Totale Attivo Circolante (C)	99.756.822	103.993.882
------------------------------	------------	-------------

D) RATEI E RISCONTI

	4.686.325	632.289
--	-----------	---------

TOTALE ATTIVO	249.115.636	251.642.753
----------------------	--------------------	--------------------

PASSIVO		31 DICEMBRE 2024	31 DICEMBRE 2023
A)	PATRIMONIO NETTO		
I	- Capitale	10.000.000	10.000.000
II	- Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III	- Riserve di rivalutazione	104.284.402	104.284.402
IV	- Riserva legale	2.000.000	994.570
V	- Riserve statutarie	-	-
VI	- Altre riserve	40.671.896	19.589.388
	Riserva disponibile	36.104.726	15.022.221
	Riserva L. 675/77	39.896	39.896
	Riserva L. 10/91	18.954	18.954
	Riserva L. 308/82	7.747	7.747
	Riserva L. 526/82	179.575	179.575
	Riserva L. 363/84	7.064	7.064
	Riserva L. 126/20	-	-
	Riserva vincolata L. 488/92	1.818.627	1.818.627
	Riserva L. 488/92	207.187	207.187
	Riserva disponibile da incorporazione	2.288.120	2.288.120
	Riserva da arrotondamento	0	(3)
VII	- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	5.047.807	5.047.807
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	27.329.566	27.087.935
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
	Totale Patrimonio Netto	189.333.671	167.004.102
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1)	per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	-	-
2)	per imposte anche differite	631.693	830.736
3)	strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4)	altri	57.856	57.856
	Totale	689.549	888.592
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.928.845	2.262.575
D)	DEBITI		
1)	obbligazioni	-	-
	di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
2)	obbligazioni convertibili	-	-
	di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
3)	debiti verso soci per finanziamenti	-	-
	di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
3.1)	debiti finanziari verso soci di partecipazione in JV	-	-

di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
4) verso banche	34.655.038	55.959.317
di cui oltre l'esercizio successivo	13.287.675	34.655.038
5) verso altri finanziatori	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
6) acconti	900.156	1.047.754
di cui oltre l'esercizio successivo	900.156	762.773
7) verso fornitori	9.385.824	11.775.207
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
8) rappresentati da titoli di credito	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
9) verso imprese controllate	3.953.181	4.151.120
di cui oltre l'esercizio successivo	-	116.239
10) verso imprese collegate	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
11) verso imprese controllanti	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
12) tributari	3.632.385	4.620.672
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
13) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	899.695	885.748
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
14) altri	3.085.863	2.416.775
di cui oltre l'esercizio successivo	572.639	554.305
14 bis) Altri debiti per investimento in Joint Venture	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale	56.512.142	80.856.593
E) RATEI E RISCONTI	651.429	630.891

TOTALE PASSIVO 249.115.636 251.642.753

CONTO ECONOMICO

ATTIVO		31 DICEMBRE 2024	31 DICEMBRE 2023
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	116.918.152	118.079.853
	2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.168.779	(3.353.739)
	3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
	4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.481	41.890
	5) Altri ricavi e proventi	7.310.158	12.987.665
	di cui contributi in conto esercizio	127.744	2.075.234
	Totale	125.398.570	127.755.669
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21.187.679	23.935.930
	7) Servizi	39.723.741	38.068.514
	8) Godimento di beni di terzi	763.376	430.406
	9) Personale	14.732.120	13.311.313
	a) salari e stipendi	10.262.001	9.207.647
	b) oneri sociali	3.291.024	2.983.618
	c) trattamento di fine rapporto	948.613	893.078
	d) trattamenti di quiescenza e simili	-	-
	e) altri costi	230.482	226.970
	10) Ammortamenti e svalutazioni	9.189.454	8.971.638
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	59.060	39.256
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.130.394	8.932.382
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
	d) svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	-	-
	11) Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(319.945)	(1.424.873)
	12) Accantonamenti per rischi	-	-
	13) Altri accantonamenti	-	-
	14) Oneri diversi di gestione	984.333	733.139
	Totale	86.260.758	84.026.067
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	39.137.812	43.729.602
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	15) Proventi da partecipazioni	0	956.495
	di cui da imprese controllate	0	956.495
	di cui da imprese collegate	-	-
	di cui da imprese controllanti	-	-
	di cui da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	16) Altri proventi finanziari	381.385	222.979
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.960	5.918

di cui da imprese controllate	-	-
di cui da imprese collegate	-	-
di cui da imprese controllanti	-	-
di cui da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
di cui verso terzi	2.960	5.918
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	378.425	217.061
di cui da imprese controllate	-	-
di cui da imprese collegate	-	-
di cui da imprese controllanti	-	-
di cui da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
di cui verso terzi	378.425	217.061
17) Interessi e altri oneri finanziari	2.107.619	3.179.470
di cui da imprese controllate	-	-
di cui da imprese collegate	-	-
di cui da imprese controllanti	-	-
di cui da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
di cui verso terzi	2.107.619	3.179.470
17-bis) Utile e (perdita) su cambi	(3.856)	-
Totale	(1.730.090)	(1.999.996)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
19) Svalutazioni	559	3.916.268
a) di partecipazioni	559	3.916.268
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale	(559)	(3.916.268)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	37.407.163	37.813.338
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.077.597	10.725.403
a) imposte correnti	7.042.749	4.978.554
b) imposte esercizi precedenti	10.157	(30.648)
c) imposte (anticipate) e differite	3.026.649	5.824.529
d) (proventi) da consolidato fiscale	(1.958)	(47.032)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	27.329.566	27.087.935

RENDICONTO FINANZIARIO

	2024	2023
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	27.329.566	27.087.935
Imposte sul reddito	10.077.597	10.725.403
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.726.234	2.956.491
(Dividendi)	-	(956.495)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(25.976)	(4.260.546)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	39.107.421	35.552.788
Accantonamenti ai fondi	948.613	893.078
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.189.454	8.971.638
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche attività e passività finanziarie da strumenti derivati	-	-
Rettifiche attività e passività finanziarie da costo ammortizzato	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(197.627)	3.901.835
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	9.940.440	13.766.551
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	49.047.861	49.319.339
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.488.725)	2.772.477
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	2.583.987	(7.597.110)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	(2.372.202)	(7.165.848)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(4.051.076)	(36.011)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	144.069	296.010
Altre variazioni del capitale circolante netto	943.790	(790.315)
<i>Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto</i>	(4.240.157)	(12.520.797)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	44.807.704	36.798.542
Interessi incassati/(pagati)	(1.799.262)	(2.971.141)
(Imposte sul reddito pagate)	(8.093.676)	-
Dividendi incassati	-	956.495
(Utilizzo dei fondi)	(1.282.343)	(307.699)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	(11.175.281)	(2.322.345)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	33.632.423	34.476.197



B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
(Investimenti)	(5.620.813)	(4.176.049)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	240.723	4.960.767	
Rettifica immobilizzazioni materiali per adeguamento OIC	-		
Immobilizzazioni materiali	(5.380.090)		784.718
(Investimenti)	(38.124)	(47.830)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-	
Rettifica immobilizzazioni immateriali per adeguamento OIC	-		
Immobilizzazioni immateriali	(38.124)		(47.830)
(Investimenti)	(1.949.287)	(227.844)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	295.861	148.140	
Interessi attivi da Immob. Finanziarie	-	-	
Rettifica immobilizzazioni finanziarie per adeguamento OIC		-	
Immobilizzazioni finanziarie	(1.653.426)		(79.704)
(Investimenti)	(1.067.405)	(1.700.000)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-	
Interessi attivi da Att. Fin. non immobilizzate	74.281	960	
Rettifica attività finanziarie non immobilizzate per adeguamento OIC			
Attività finanziarie non immobilizzate	(993.124)		(1.699.040)
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.064.764)		(1.041.856)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-	
Accensione finanziamenti	-	-	
Rimborso finanziamenti	(21.304.279)	(13.116.337)	
Oneri finanziari da finanziamenti	-	-	
Oneri finanziari per derivati su finanziamenti	-	-	

Incremento/(decremento) riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	-	-
Rettifica debiti verso banche per adeguamento OIC	-	-
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi	(21.304.279)	(13.116.337)
Aumento di capitale e riserve a pagamento	-	-
Rimborso di capitale e riserve a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(4.999.702)	
Incremento/(decremento) altre riserve	-	-
Flussi da finanziari da Mezzi Propri	(4.999.702)	(1.998.716)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(26.303.981)	(15.115.053)

Disponibilità liquide (inizio periodo)	28.181.440	9.862.152
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A ± B ± C)	(736.322)	18.319.288
Disponibilità liquide (fine periodo)	27.445.118	28.181.440

NOTA INTEGRATIVA

INTRODUZIONE

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani (OIC).

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile) dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati relativi alla situazione patrimoniale, finanziaria, economica della Società e del relativo risultato economico.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, anche sulla base delle valutazioni espresse nella sezione della relazione sulla gestione dedicata all'evoluzione prevedibile della gestione.

In considerazione degli obblighi di cui al contratto di finanziamento stipulato con Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. in data 23 aprile 2007 ed erogato in due *tranche*, il 22 maggio 2007 ed il 29 maggio 2008, e dunque anche indipendentemente ed al di là degli obblighi normativi, nell'ambito della presente nota integrativa vengono forniti, su richiesta della stessa banca finanziatrice, taluni dati e talune informazioni di carattere complementare. Ove possibile, ed in quanto di utilità, tali dati vengono forniti anche in via comparativa rispetto ai dati omogenei relativi al precedente esercizio.

La Società, in conformità al disposto del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 ha redatto il Bilancio Consolidato al 31.12.2024.

Come richiesto dall'art. 2423 ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, si è provveduto a riclassificare in maniera analoga anche la corrispondente voce del precedente esercizio, rendendo in tal modo i saldi di Bilancio comparabili omogeneamente.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa

sono espressi in unità di Euro, ove non diversamente specificato.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice civile.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO (art. 2427, n. 1 Cod. Civ.)

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Nel presente bilancio si è verificata continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati.

OIC 34 RICAVI – PRIMA APPLICAZIONE

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenute in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Al fine di individuare i potenziali impatti in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni, la Società ha effettuato un'analisi ad esito della quale non sono stati identificati effetti dall'adozione di tale nuovo principio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori al netto degli ammortamenti. Le spese incrementative, il cui risultato abbia comportato un incremento di valore dei relativi beni, sono state iscritte in aumento delle relative voci dello Stato Patrimoniale.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in funzione del periodo di prevista utilità futura, con decorrenza dall'anno in cui ciascun bene diviene suscettibile di utilizzazione economica. Ove richiesto tali costi sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

I diritti di brevetto industriale e delle opere dell'ingegno risultano costituiti dai costi sostenuti per l'acquisto di software applicativi e sono assoggettati ad ammortamento in misura costante in tre esercizi.

I diritti di sfruttamento relativi a concessioni minerarie, gli oneri di compensazione ambientale, nonché gli oneri per l'acquisizione del diritto di sfruttamento dell'impianto di trattamento delle acque a Ravenna, sono capitalizzati nella voce altre immobilizzazioni immateriali.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" viene ammortizzata sulla base della residua possibilità di utilizzazione, ovvero se minore in base alla durata del contratto a cui si riferisce l'onere capitalizzato o nel caso di diritti di sfruttamento, in base al potenziale sfruttamento del giacimento minerario.

Ciò stante, la misura degli ammortamenti è stata determinata in considerazione del concorso dei beni immateriali all'attività dell'impresa, del loro deperimento economico nonché della loro capacità di concorrere alla futura produzione di risultati economici e della loro prevedibile durata utile.

In particolare, i coefficienti adottati sono quelli di seguito indicati:

DESCRIZIONE	ALIQUOTA %
Brevetti e diritti di utilizzo opere dell'ingegno	33,33%
Concessioni licenze e marchi	10,00%
Altre immateriali	5,63% - 0,98%

Non sono presenti indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto, di produzione e sono comprensive degli oneri di diretta imputazione.

Per i beni che saranno analiticamente indicati nel commento posto a margine delle variazioni intervenute nella relativa voce di bilancio, si segnala che il valore di iscrizione comprende le rivalutazioni effettuate in precedenti esercizi ai sensi delle leggi n. 576/75, n. 72/83, n. 413/91, n. 342/2000 e n. 350/2003 e n. 126/2020.

I costi delle manutenzioni di carattere straordinario e le spese incrementative il cui risultato abbia comportato un incremento di valore dei relativi beni, sono stati iscritti in aumento delle relative voci dello stato patrimoniale.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, con coefficienti che coincidono con quelli previsti dal D.M. 31/12/1988, essendo i coefficienti di emanazione ministeriale risultato di valutazioni coerenti con l'effettiva durata di utilizzazione stimata per le varie categorie di beni, relativamente al settore di attività in cui la Società opera.

In particolare, i coefficienti adottati sono quelli qui di seguito precisati:

CESPITE	ALIQUOTA %
Fabbricati destinati all'industria	5,5%
Uffici	5,5%
Cave	8%
Costruzioni leggere	10%
Impianti industriali specifici	6,67% - 12,5% - 15,5%
Forni e loro pertinenze	7,75% - 15,5%
Impianti generici e diversi	6,67% - 12,5%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
Macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20% - durata del contratto
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture	25%
Attrezzatura varia e minuta e di laboratorio	25%
Attrezzatura officina	12,5%
Telefoni radiomobili	20% - durata del contratto

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Si evidenzia peraltro come i coefficienti sopra indicati siano stati ridotti al 50% per quei beni che sono entrati in funzione nell'esercizio.

Il metodo di ammortamento utilizzato è quello a quote costanti.

Non sono presenti indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle immobilizzazioni materiali.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte da partecipazioni e crediti di natura finanziaria, fra i quali ultimi sono annoverabili anche i depositi cauzionali.

Le partecipazioni vengono iscritte sulla base dei costi di acquisto o dei valori emersi nelle operazioni di conferimento.

Tali valori, laddove occorra, vengono rettificati per riflettere le eventuali perdite durevoli del valore di iscrizione in bilancio rivenienti da ciascuna partecipata.

Tuttavia, qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi che hanno determinato la svalutazione delle partecipazioni, il valore delle stesse viene ripristinato fino alla concorrenza delle svalutazioni in precedenza effettuate.

Le altre immobilizzazioni, rappresentate come detto da crediti di natura finanziaria, vengono iscritte al valore nominale in quanto espressivo del presumibile valore di realizzo.

Ove il valore di presumibile realizzo sia inferiore rispetto al valore nominale, le poste sono rettificate conseguentemente mediante l'alimentazione di uno specifico fondo.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo LIFO, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Per le materie prime, sussidiarie, di consumo e merci il costo viene determinato dal corrispettivo sostenuto al momento dell'acquisto da terzi maggiorato degli eventuali oneri accessori. Per i semilavorati, i prodotti in corso di lavorazione ed i prodotti finiti il costo di produzione è costituito dalla sommatoria dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto degli eventuali costi di fabbricazione o di vendita ancora da sostenere.

CREDITI

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito

utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

I crediti espressi in valuta estera sono inizialmente convertiti in Euro al cambio rilevato alla data di effettuazione delle operazioni.

Le posizioni creditorie in valuta estera esistenti alla data di chiusura dell'esercizio che non costituiscono immobilizzazioni, vengono adeguate al cambio a pronti rilevato al 31 dicembre, mediante rilevazione di un utile o di una perdita su cambi che recepisce il saldo dei componenti positivi e negativi rilevati sulle singole partite; l'eventuale utile su cambi non ancora realizzato viene accantonato ad un'apposita riserva del patrimonio netto la quale, fino al momento dell'effettivo realizzo, non è distribuibile.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono costituite da titoli e partecipazioni destinate ad essere detenute nel patrimonio sociale per breve periodo. Tali attività sono iscritte, salvo deroghe, al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Eventuali deroghe a tale principio sono esplicitamente indicate a margine del commento sulla variazione della relativa voce di bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, rappresentate dalle consistenze di cassa nonché dai depositi bancari e postali, sono iscritte in bilancio al loro valore nominale e al cambio a pronti a fine esercizio se in valuta.

RATEI E RISCONTI

I ratei costituiscono valori numerari presunti che accolgono ricavi e costi di competenza dell'esercizio, i quali non hanno avuto manifestazione finanziaria nell'anno. I risconti rappresentano componenti reddituali finanziariamente rilevate nell'esercizio in commento la cui competenza economica si estende anche ai periodi successivi.

I criteri di riparto dei costi e dei ricavi, in funzione del tempo, sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

PATRIMONIO NETTO

Le voci di patrimonio netto sono valutate al valore nominale secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

FONDI RISCHI ED ONERI

Tale voce accoglie gli stanziamenti ritenuti necessari per fronteggiare futuri oneri o perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile alla data di chiusura dell'esercizio ma che, alla medesima data, sono oggetto di stima per quanto attiene al loro ammontare piuttosto che alla loro data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso

di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate nella presente Nota Integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Il fondo imposte è destinato a coprire: (i) le imposte differite; (ii) eventuali oneri fiscali straordinari riferiti ad accertamenti in corso e/o ai relativi potenziali contenziosi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo accoglie il debito della Società verso il personale a titolo di trattamento di fine rapporto e l'accantonamento corrisponde all'importo delle competenze maturate in virtù delle norme di legge vigenti e dei contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Ottemperando a quanto disciplinato dalla riforma della previdenza complementare, in vigore dall'1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nel corso dell'esercizio sono state alternativamente:

- destinate a forme di previdenza complementare;
- mantenute in azienda, che ha il compito di provvedere a trasferire le stesse ad un Fondo di Tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS);
- destinate in parte a forme di previdenza complementare ed in parte mantenute in azienda, solo ed esclusivamente per quei dipendenti assunti al 1° gennaio 1993.

Le diverse destinazioni delle quote di TFR maturate sono state effettuate in base alle opzioni di scelta offerte dalla Legge, così come operate direttamente dai singoli dipendenti.

DEBITI

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente

iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

I debiti espressi in valuta estera sono inizialmente convertiti in Euro al cambio rilevato alla data di effettuazione delle operazioni.

Le posizioni debitorie in valuta estera esistenti alla data di chiusura dell'esercizio che non costituiscono immobilizzazioni, vengono adeguate al cambio a pronti rilevato al 31 dicembre, mediante rilevazione di un utile o di una perdita su cambi che recepisce il saldo dei componenti positivi e negativi rilevati sulle singole partite; l'eventuale utile su cambi non ancora realizzato viene accantonato ad un'apposita riserva del patrimonio netto la quale, fino al momento dell'effettivo realizzo, non è distribuibile.

RICAVI, PROVENTI, COSTI ED ONERI

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono rilevati, per ogni unità elementare di contabilizzazione, quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita;
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi relativi alla prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo maturi via via che la prestazione è eseguita;

b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente. Qualora non sia possibile rilevare il ricavo in base allo stato avanzamento, i ricavi per servizi sono iscritti a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata. Nel fornire le informazioni di cui al numero 1 comma 1° dell'articolo 2427 Codice civile la società indica in nota integrativa le seguenti informazioni se rilevanti indicate in OIC 34:

- a) la metodologia utilizzata ai sensi del paragrafo 15 per la determinazione del prezzo complessivo del contratto in presenza di corrispettivi variabili. Nel caso di attualizzazione del prezzo complessivo si applica la relativa informativa prevista dall'OIC 15 "Crediti";
- b) il metodo utilizzato ai sensi del paragrafo 21 per l'allocatione del prezzo complessivo del contratto alle singole unità elementari di contabilizzazione;
- c) la metodologia utilizzata ai sensi del paragrafo 32 per determinare lo stato di avanzamento in caso di prestazioni di servizi.

Nel caso in cui la Società agisca per conto di terzi, il ricavo è rilevato al netto dei costi sostenuti per l'acquisto del bene, individuando in tal modo il valore della commissione spettante.

La Società è impegnata principalmente nella produzione e vendita di cemento. Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita; e b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile. Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano prestazione di servizi, i ricavi sono rilevati a conto economico nel momento in cui la prestazione è ultimata. La Società generalmente ha concluso che agisce in qualità di Principale per la maggior parte degli accordi da cui scaturiscono ricavi.

VENDITA DI CEMENTO

I ricavi derivanti dalla vendita di cemento per l'edilizia sono riconosciuti nel momento in cui è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita, generalmente al momento della consegna del bene.

La Società considera se ci sono altre vendite o prestazioni nel contratto da cui possono scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato (ad esempio garanzie, piani fedeltà alla clientela).

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI E CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, vengono rilevati nel momento in cui si ha la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte.

Tali contributi, ove specificamente concessi a tal fine, partecipano direttamente o indirettamente alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il criterio della competenza. Essi sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, alternativamente (i) con imputazione a conto economico (nella voce A5) e quindi rinvio per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi, o (ii) con imputazione diretta a decurtazione del costo delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio, destinati a integrare i ricavi dell'attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria, o ridurre i relativi costi ed oneri, sono rilevati nell'esercizio in cui sorge con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio al quale essi sono riferiti, e vengono indicati distintamente in apposita sottovoce della voce A5.

QUOTE DI EMISSIONE DI GAS AD EFFETTO SERRA

I costi relativi all'obbligo di acquistare le quote di emissione di gas ad effetto serra sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui sorge l'obbligo, in proporzione alle emissioni di gas ad effetto serra prodotte nel medesimo esercizio. Le quote acquistate in eccesso sul mercato sono iscritte tra i risconti attivi in quanto di competenza degli esercizi successivi.

La vendita delle quote di emissione comporta la rilevazione a Conto Economico dei relativi ricavi.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono iscritte in base ad una ragionevole previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In bilancio vengono rilevate anche le imposte differite, generate da differenze

temporanee fra attività e passività civilistiche rispetto ai relativi valori fiscali.

Le imposte differite attive e passive vengono separatamente esposte, secondo le previsioni del Principio Contabile OIC n° 25, rispettivamente nella voce Crediti per Imposte Anticipate e nella voce Fondo Imposte Differite.

Le imposte differite attive vengono iscritte in bilancio solo ove esista la ragionevole certezza del loro recupero.

IMPEGNI GARANZIE E RISCHI

Gli impegni, le garanzie ed i rischi sono iscritti in un apposito prospetto in Nota integrativa.

Gli impegni sono indicati al loro valore contrattuale e sono descritti nella presente Nota integrativa. Le garanzie concesse direttamente o indirettamente sono indicate sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio.

I rischi per i quali la manifestazione è probabile sono descritti nella presente Nota integrativa ed accantonati nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società aderisce, in qualità di consolidante, al regime di consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (TUIR). Al consolidato fiscale nazionale aderiscono inoltre, in qualità di consolidate, le seguenti società controllate:

- Barbetti Materials S.p.A. (adesione rinnovata nel corso del 2023, per il triennio 2023-2025);
- Barbetti I.C. S.r.l. (adesione rinnovata nel corso del 2021, per il triennio 2024-2026);
- S.T.B. S.r.l. (adesione rinnovata nel corso del 2021, per il triennio 2024-2026);
- LOGICAL S.r.l. (adesione esercitata nel corso del 2022, per il triennio 2022-2024).
- SGO S.C.A.R.L. (adesione esercitata nel corso del 2023, per il triennio 2023 – 2025);

Con riferimento alla società A.T. DUE S.r.l., si precisa che l'adesione al regime di consolidato fiscale nazionale avrà effetto a decorrere dal periodo d'imposta 2025, in quanto per il presente periodo d'imposta non sussiste sin dall'inizio dell'esercizio il requisito del controllo di cui all'articolo 117 comma 1 del Tuir.

Per tutte le opzioni esercitate si è proceduto formalmente alla comunicazione delle stesse così come prescritto dalla normativa fiscale vigente in materia.

Tutti i relativi "contratti di consolidamento" dispongono, sostanzialmente, che le parti debbano fra loro regolare i reciproci rapporti finanziari allo stesso tempo in cui essi si sarebbero manifestati in assenza di consolidamento. Sotto il profilo economico,

poi, nessun vantaggio è riservato alla consolidante in virtù degli imponibili (positivi o negativi) ad essa trasferiti dalle consolidate, salvo che per quanto attiene alle eventuali perdite fiscali apportate da Barbetti Materials S.p.A. il cui valore di scambio, secondo i patti e le condizioni bilaterali, è pari al 90%.

La remunerazione delle perdite fiscali delle società incluse nel consolidato fiscale viene riconosciuta al momento di effettivo utilizzo delle perdite trasferite al consolidato stesso (e non è dunque subordinata al conseguimento di futuri utili imponibili da parte della singola società consolidata che le ha trasferite), all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato.

Sempre i relativi "contratti di consolidamento", per quanto riguarda la deducibilità fiscale degli interessi passivi, prevedono che:

- (i) in caso di trasferimento al Consolidato fiscale di eccedenze di reddito operativo lordo ("ROL"), questo viene remunerato alla trasferente sulla base del risparmio di imposta procurato al Consolidato ed in misura proporzionale alla percentuale di partecipazione che soggetti terzi diversi dalla Consolidante, o dalle controllate di quest'ultima, detengono nel capitale sociale della trasferente;
- (ii) in caso di trasferimento al Consolidato fiscale di eccedenze di interessi passivi non dedotti fiscalmente, alla trasferente spetta un compenso per la percentuale di complemento a cento rispetto a quella calcolata secondo il precedente punto, da applicare sempre sul risparmio di imposta procurato al Consolidato con il trasferimento in questione.

Gli effetti del consolidamento fiscale riferiti all'esercizio 2024 sono riepilogati di seguito:

- Barbetti I.C. S.r.l., per gli effetti di cui al combinato disposto degli artt. 96 e 122 del Tuir, ha trasferito alla fiscal unit un ROL positivo pari ad Euro 767 mila circa e interessi attivi pari a Euro 60 mila. Il trasferimento del ROL e degli interessi attivi hanno generato, nell'ambito del Consolidato Fiscale, un beneficio ai fini Ires di Euro 199 mila circa, che per gli effetti di cui allo specifico "contratto di consolidamento" è rimasto a vantaggio della Società.
- S.T.B. S.r.l., ha trasferito alla fiscal unit la propria perdita fiscale 2024 pari a Euro 635 mila, interamente utilizzata in diminuzione del reddito imponibile consolidato, e un ROL positivo pari ad Euro 210 mila circa. Il trasferimento del ROL ha generato, nell'ambito del Consolidato Fiscale, un beneficio ai fini Ires di Euro 50 mila circa, che per gli effetti di cui allo specifico "contratto di consolidamento" è rimasto a vantaggio della Società.
- Barbetti Materials S.p.A. ha trasferito alla fiscal unit un ROL positivo pari ad Euro 828 mila circa. Il trasferimento del ROL ha generato, nell'ambito del Consolidato Fiscale, un beneficio ai fini Ires di Euro 199 mila circa, che per gli effetti di cui allo specifico "contratto di consolidamento" è rimasto a vantaggio della Società.
- Logical S.r.l. ha trasferito alla fiscal unit la propria perdita fiscale 2024 pari a Euro 46 mila, integralmente utilizzata in diminuzione del reddito imponibile consolidato

e un ROL positivo pari ad Euro 41 mila circa. Il trasferimento del ROL ha generato, nell'ambito del Consolidato Fiscale, un beneficio ai fini Ires di Euro 10 mila circa, che per gli effetti di cui allo specifico "contratto di consolidamento" è rimasto a vantaggio della Società.

Si dà atto che fino all'intervenuta abrogazione dell'art. 123 del Tuir, non si è dato luogo fra le parti del consolidamento a trasferimenti di cespiti secondo il regime di neutralità fiscale già previsto dalla succitata norma.

I crediti ed i debiti derivanti dall'adesione alla tassazione di gruppo, in quanto eventualmente iscritti fra i crediti e i debiti verso le controllate, vengono commentati a margine delle variazioni intervenute nella consistenza delle rispettive voci di bilancio.

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale implica le responsabilità di cui all'art. 127 del Tuir. Manleve reciproche sono peraltro state pattuite fra le rispettive parti nell'ambito di ciascuno dei relativi "contratti di consolidamento".

COMMENTI SULLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI (art. 2427, nn. 2 e 3 Cod. Civ.)

In questo punto della nota integrativa vengono riportate le seguenti informazioni per ciò che concerne le immobilizzazioni, quando e come di pertinenza con riferimento a singoli cespiti ovvero a categorie inventariali omogenee:

1. il costo;
2. le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nei precedenti esercizi;
3. le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio;
4. le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio;
5. il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I valori riguardanti le immobilizzazioni immateriali, esposti nello stato patrimoniale al netto degli ammortamenti accumulati, e la loro composizione vengono specificati nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	MOVIMENTI ESERCIZI PRECEDENTI			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					SALDO 31/12/2024
	COSTO	AMM.TI	SALDO 01/01/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	SPOSTAMENTI	ARR.TI	AMM.TI	
Brevetti e diritti utilizzo opere ingegno	2.311.787	(2.293.538)	18.249	95.121	-	-	-	(45.380)	67.990
Concessioni licenze e marchi	13.337	(1.388)	11.949	-	-	-	-	(1.334)	10.615
Immobilizzazioni in corso e Acconti	-	-	0	-	-	-	-	-	0
Altre	1.018.222	(783.792)	234.430	-	-	-	-	(12.346)	222.084
Totale	3.343.346	(3.078.718)	264.628	95.121	-	-	-	(59.060)	300.689

BREVETTI E DIRITTI DI UTILIZZO OPERE DELL'INGEGNO

La voce "brevetti e diritti di utilizzo opere dell'ingegno" pari a circa Euro 68 mila si incrementa per Euro 95 mila e si decrementa per ammortamenti pari a circa Euro 45 mila. La voce annovera principalmente i costi di **software** applicativi acquistati a titolo di proprietà. Gli ammortamenti sono calcolati su un periodo di 3 anni a partire dall'esercizio in cui vengono utilizzati.

CONCESSIONI LICENZE E MARCHI

La voce "concessioni licenze e marchi" pari a circa Euro 11 mila si decrementa per il solo effetto degli ammortamenti pari a circa Euro 1 mila. La voce annovera principalmente i costi di realizzazione del logo aziendale. Gli ammortamenti sono calcolati su un periodo di 10 anni a partire dall'esercizio in cui vengono utilizzati.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" annovera gli oneri pluriennali che, ricorrendone le condizioni, sono oggetto di capitalizzazione.

Il saldo a fine esercizio pari ad Euro 222 mila circa, risulta costituito:

- (i) dagli oneri pari a Euro 167 mila corrisposti alla Regione dell'Umbria a titolo di compensazione ambientale per l'apertura di un nuovo cantiere all'interno della concessione mineraria il "Cavaliere Petazzano", ammortizzati sulla base delle quantità di materiale escavato nel corso dell'esercizio in confronto a quella totale stimata;
- (ii) dall'onere di competenza della Società, pari a residui Euro 54 mila, per l'acquisizione del diritto di sfruttamento dell'impianto per l'intercettazione e la separazione delle cosiddette "acque di prima pioggia e di dilavamento" nel proprio stabilimento di Ravenna. Tale onere è ammortizzato secondo la durata del diritto di sfruttamento previsto contrattualmente e pari a venti anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I saldi e i movimenti al 31 dicembre 2024 delle immobilizzazioni tecniche sono schematizzati nei seguenti prospetti:

DESCRIZIONE	COSTO	RIVALUTAZIONI	RIVAL. L.		SALDO 31/12/2024
			126/2020	FONDI AMMORTAMENTO	
Terreni e fabbricati	36.406.800	3.771.249	14.302.895	(29.930.827)	24.550.117
Impianti e macchinario	90.382.238	47.646.571	85.452.355	(152.466.993)	71.014.170
Attrezzature ind.li e comm.li	3.535.085	35.428	14.510	(3.015.268)	569.755
Altri beni	4.111.203	24.786	48.719	(3.581.158)	603.549
Immob.ni in corso e acconti	4.796.252	-	-	-	4.796.252
<i>Totale</i>	<i>139.231.578</i>	<i>51.478.034</i>	<i>99.818.479</i>	<i>(188.994.246)</i>	<i>101.533.843</i>

DESCRIZIONE	MOVIMENTI ESERCIZI PRECEDENTI					MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					
	COSTO	RIVALUTAZIONI	RIVAL. L. 126/2020	FONDI AMM.TO	SALDO 01/01/2024	INCREMENTI	SPOSTAMENTI	DECREMENTI	ARR.TI	AMMORTAMENTI	SALDO 31/12/2024
Terreni e fabbricati	35.836.030	3.771.249	14.302.895	(28.565.650)	25.344.524	503.416	73.640	0		(1.371.463)	24.550.117
Impianti e macchinario	88.401.266	47.646.571	85.452.355	(145.473.468)	76.026.724	1.094.388	1.222.566	0	0	(7.329.507)	71.014.171
Attrezzature ind.li e comm.li	3.271.433	35.428	14.510	(2.802.229)	519.142	264.600	0	0		(213.987)	569.755
Altri beni	4.290.576	24.786	48.719	(3.764.094)	599.987	252.088	0	(33.088)	0	(215.437)	603.550
Immob.ni in corso e acconti	3.076.487	0	0	0	3.076.487	3.234.204	(1.296.206)	(218.233)		0	4.796.252
<i>Totale</i>	<i>134.875.792</i>	<i>51.478.034</i>	<i>99.818.479</i>	<i>(180.605.441)</i>	<i>105.566.864</i>	<i>5.348.696</i>	<i>0</i>	<i>(251.321)</i>	<i>0</i>	<i>(9.130.394)</i>	<i>101.533.845</i>

Le Immobilizzazioni Materiali, che al 31 dicembre 2024 sono pari a Euro 101,5 milioni, hanno subito un decremento complessivo di Euro 4 milioni rispetto al 31 dicembre 2023.

Di seguito si forniscono i commenti dei movimenti dell'esercizio alle singole voci delle immobilizzazioni materiali.

TERRENI E FABBRICATI

La categoria Terreni e Fabbricati civili ha subito un decremento complessivo di valore di circa 794 mila Euro per effetto del combinato disposto di:

- i) incrementi per investimenti pari ad Euro 503 mila circa principalmente riferiti alle voci "Terreni" e "Fabbricati Industriali";
- ii) incrementi per spostamenti pari ad Euro 73 mila riferiti principalmente al giroconto dalla voce "Immobilizzazioni in corso" alle voci "Fabbricati Industriali" e "Costruzioni leggere";
- iii) decrementi per ammortamenti pari ad Euro 1,4 milioni circa.

IMPIANTI E MACCHINARI

Gli incrementi dell'esercizio, includendo anche i movimenti evidenziati nella colonna spostamenti, sono complessivamente pari ad Euro 2,3 milioni circa. Tali incrementi sono ascrivibili a: (i) forni e loro pertinenze per Euro 862 mila circa; (ii) impianti industriali specifici per Euro 691 mila circa; (iii) impianti industriali generici per Euro 454 mila; (iv) escavatori e pale per Euro 309 mila circa.

Il decremento della voce è generato dagli ammortamenti pari a Euro 7,3 milioni circa.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Le attrezzature industriali e commerciali, alla data del 31 dicembre 2024 risultano pari a Euro 570 mila circa. La voce si è incrementata nell'esercizio per complessivi Euro 265 mila circa, riferiti a: (i) Euro 138 mila circa per l'acquisto di attrezzatura varia e minuta; (ii) Euro 93 mila circa per l'acquisto di attrezzature di laboratorio; (iii) Euro 34 mila per attrezzatura di officina.

Il decremento, per effetto degli ammortamenti, è pari a Euro 214 mila circa.

ALTRI BENI

Gli altri beni, pari a Euro 604 mila circa, si incrementano nell'esercizio per Euro 252 mila circa, per: (i) autovetture per un valore di Euro 140 mila circa; (ii) macchine elettroniche pari a Euro 102 mila; (iii) mobili e macchine d'ufficio per Euro 6 mila circa; (iv) autocarri pari a Euro 4 mila circa.

Il decremento della voce è generato dalle alienazioni il cui valore netto è pari ad Euro 33 mila circa e dagli ammortamenti pari ad Euro 215 mila circa.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI

Gli investimenti che alla data del 31 dicembre 2024 residuano nella voce immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 4,8 milioni circa, si riferiscono a:

- (i) acquisti e interventi su impianti per Euro 4,4 milioni circa ancora in fase di installazione o ultimazione, principalmente riferiti alle opere di realizzazione del nuovo impianto di ricevimento e alimentazione di combustibile solido secondario – combustibile (CSS-C) che a partire da aprile 2024 alimenta il forno di cottura in parziale sostituzione del combustibile fossile; l'impianto in questione non è ancora ultimato e verrà riclassificato a cespite nel momento in cui sarà pronto per l'utilizzo; inizierà, di conseguenza, il processo di ammortamento;
- (ii) lavori sui fabbricati industriali per Euro 385 mila circa ancora in fase di ultimazione;
- (iii) acconti su immobilizzazioni per Euro 17 mila circa.

Nell'esercizio si sono verificati spostamenti per complessivi Euro 1,3 milioni circa, riconducibili principalmente alla categoria "Impianti e macchinari" per Euro 1,2 milioni circa ed alla categoria "Terreni e Fabbricati" per Euro 74 mila circa.

INFORMATIVA SU RIVALUTAZIONI MONETARIE OPERATE AI SENSI DI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

La Società, in precedenti esercizi, ha aumentato il valore delle immobilizzazioni tecniche, usufruendo delle leggi n. 576/75, n. 72/83, n. 413/91, n. 342/2000, n. 350/2003, oltre che della rivalutazione effettuata ai sensi del D.L. 104/2020 convertito con legge 126/2020, nel complesso come di seguito precisato:

CESPITE (VALORI IN € / MIGLIAIA)	LEGGE 576/75	LEGGE 72/83	LEGGE 413/91	LEGGE 342/2000	LEGGE 350/2003	LEGGE 126/2020	TOTALE
Cave	-	52	-	-	-	206	258
Uffici	-	-	2	-	-	1.065	1.067
Fabbricati industriali	15	666	3.031	-	-	13.031	16.743
Forni e pertinenze	-	1	-	9.935	7.331	34.248	51.515
Impianti industriali	-	317	-	13.169	16.885	50.509	80.880
Impianti generici	-	-	-	-	8	696	704
Attrezzatura varia	1	35	-	-	-	15	51
Mobili d'ufficio	-	13	-	-	-	-	13
Automezzi e autocarri	2	8	-	-	-	-	10
Autovetture	-	2	-	-	-	-	2
Impianti Diversi	-	-	-	-	-	49	49
Totale	18	1.094	3.033	23.104	24.224	99.819	151.292

Nel corso dell'esercizio sono stati alienati beni che nei precedenti esercizi sono stati oggetto di rivalutazione; le alienazioni hanno interessato la voce "Fabbricati industriali" per un importo complessivo di Euro 4 mila.

Le rivalutazioni effettuate in applicazione delle citate leggi sono state operate nel rispetto dei limiti e delle metodologie previste dalle leggi medesime.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE (art. 2427, n. 5 Cod. Civ.)

CONTROLLATE DIRETTE					
RAGIONE SOCIALE	BARBETTI MATERIALS S.P.A. (SOCIO UNICO)	S.T.B. S.R.L. (SOCIO UNICO)	BARBETTI I.C. S.R.L. (SOCIO UNICO)	MONTI LORETO ALTO S.R.L. (SOCIO UNICO)	ATDUE S.R.L. (SOCIO UNICO)
Sede	Via dell'Assino, 33 - Gubbio (PG)	Via dell'Assino, 33 - Gubbio (PG)	Loc. S. Giovanni - Priverno (LT)	Corso Garibaldi, 81 Gubbio (PG)	Via Tifernate, 204/A - Gubbio (PG)
Capitale sociale	2.031.591	938.652	51.907	10.400	600.000
Patrimonio netto	24.802.190	4.250.167	9.324.242	12.628	5.111.083
Risultato di periodo	431.569	117.384	1.423.615	(559)	177.425
Valore di bilancio	24.081.425	738.229	11.937.756	818.341	1.500.002
Numero azioni/quote possedute	1	1	1	1	1
Percentuale di possesso diretto	100%	100%	100%	100%	100%
Quota di patrimonio netto spettante	24.802.190	4.250.167	9.324.242	12.628	5.111.083

CONTROLLATA IN DIRETTA		
RAGIONE SOCIALE	LOGICAL S.R.L. (SOCIO UNICO)	S&G S.C.A.R.L.
Sede	Via dell'Assino, 33 - Gubbio (PG)	Via Tifernate, 204/A - Gubbio (PG)
Capitale sociale	30.000	10.100
Patrimonio netto	130.310	11.582
Risultato di esercizio	10.055	262
Valore di bilancio	-	-
Numero azioni/quote possedute	-	-
Percentuale di possesso diretto	-	-
Quota di patrimonio netto spettante	-	-

COLLEGATE IN DIRETTA		
RAGIONE SOCIALE	VALDIPESA CALCESTRUZZI S.R.L.	EUGREEN S.C.A.R.L.
Sede	Via Virginio, 107 - Montespertoli (FI)	Via degli Artigiani, 60 - Gubbio (PG)
Capitale sociale	46.800	10.025
Patrimonio netto	309.144	31.047
Risultato di esercizio	(46.837)	8.693
Valore di bilancio	-	-
Numero azioni/quote possedute	-	-
Percentuale di possesso diretto	-	-
Quota di patrimonio netto spettante	-	-

Si precisa che le informazioni relative alla Valdipesa Calcestruzzi S.r.l. in liquidazione sono riferite all'ultimo bilancio approvato dalla controllata, ossia al bilancio al 31.12.2022.

I movimenti delle immobilizzazioni finanziarie sono schematizzati nel prospetto seguente:

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI					MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				
DESCRIZIONE	% DI POSSESSO DIRETTA	% DI POSSESSO IN DIRETTA	COSTO	DECREMENTI/ SVALUTAZIONI	SALDO 01/01/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO 31/12/2024
Società controllate									
Barbetti Materials S.p.A.	100%		167.606.454	(143.525.028)	24.081.426	-	-	-	24.081.426
S.T.B. S.r.l.	100%		738.229	-	738.229	-	-	-	738.229
ATDUE S.r.l.	100%		-	-	0	1.500.002	-	-	1.500.002
Monte Loreto Alto S.r.l.	100%		847.552	(28.652)	818.900	-	-	(559)	818.341
Barbetti I.C. S.r.l.	100%		11.937.756	-	11.937.756	-	-	-	11.937.756
Totale Partecipazioni in società controllate			181.129.991	(143.553.680)	37.576.311	1.500.002	-	(559)	39.075.754
Partecipazioni in Altre imprese									
Partecipazioni in Altre imprese			817.858	(125.987)	691.871	0	0	0	691.871
Totale			181.947.849	(143.679.667)	38.268.182	1.500.002	0	(559)	39.767.625

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate, al 31 dicembre 2024, pari ad Euro 39,1 milioni si è incrementato nel corso del periodo, rispetto all'esercizio precedente, per Euro 1,5 milioni circa.

L'incremento è riconducibile all'acquisizione avvenuta in data 31 maggio 2025 delle società A.T. DUE S.r.l. (società operante nel settore trasporto) per un valore pari ad Euro 1,5 milioni volta al potenziamento delle sinergie e allo sviluppo del comparto trasporto.

L'ulteriore variazione è riferita al valore della controllata MONTE LORETO ALTO S.r.l. per effetto della svalutazione effettuata per Euro 559 (per il recepimento della perdita di esercizio, peraltro non significativa riguardo l'ammontare). Si precisa, comunque, che la controllata è proprietaria di *asset* aziendali (terreni) il cui valore corrente non è riflesso nel relativo bilancio d'esercizio. Il risultato di esercizio è frutto del perdurare dello stato di inoperatività della controllata.

Al termine dell'esercizio il costo della partecipazione detenuta in Barbetti Materials S.p.A. risulta essere inferiore alla corrispondente quota di patrimonio netto pari a Euro 24,8 milioni.

Il costo della partecipazione detenuta nella controllata STB è inferiore alla corrispondente quota di patrimonio netto pari a Euro 4,2 milioni.

La differenza negativa tra valore di carico e quota di patrimonio netto di Barbetti I.C non rappresenta una perdita durevole di valore in virtù del fatto che la controllata possiede *asset* aziendali plusvalenti rispetto ai valori contabili. Inoltre non si rilevano indicatori di perdita di valore in quanto la Società ha sempre conseguito risultati positivi.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Non sono presenti a fine esercizio 2024 partecipazioni in società collegate.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in Altre Imprese sono costituite da quote possedute nella Banca Centro Toscana Umbria (già Banca di Mantignana e di Perugia Credito Cooperativo Umbro), nel Consorzio Ecocarbon, nel Consorzio Energy for Growth S.c.a.r.l.

Le partecipazioni, come meglio illustrato nel paragrafo dei criteri di valutazione, sono iscritte con il criterio del costo e rettificate allorquando si verificano perdite durevoli di valore. In ogni caso ed in ossequio al disposto di cui all'art. 2426, comma 1, nn. 3 - 4, Codice Civile, in occasione della chiusura di ogni esercizio, tale criterio viene posto a confronto con il valore risultante dall'adozione del metodo del patrimonio netto e nel caso in cui la valutazione al costo risulti superiore e tale maggior valore non trovi adeguata e sufficiente motivazione si effettuano le dovute rettifiche.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. 2427-bis, primo comma n.2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono

iscritte immobilizzazioni finanziarie di valore superiore al loro *fair value*.

MOVIMENTI DEI CREDITI FINANZIARI ISCRITTI TRA LE IMMOBILIZZAZIONI

I movimenti dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono schematizzati nel prospetto seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 01/01/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO 31/12/2024
Crediti verso altri	2.916.908	449.285	(295.861)	-	3.070.332
di cui entro l'esercizio successivo	1.781.131	347.493	(131.131)	-	1.997.493
<i>Totale</i>	<i>2.916.908</i>	<i>449.285</i>	<i>(295.861)</i>	<i>-</i>	<i>3.070.332</i>

ALTRI CREDITI

I crediti immobilizzati verso altri pari a Euro 3,1 milioni risultano sostanzialmente così composti: (i) depositi cauzionali, per Euro 505 mila circa, esigibili oltre i cinque esercizi; (ii) crediti verso Fondo Tesoreria Inps per Euro 563 mila circa; (iii) credito verso Fondo Garanzia Infrastrutture per Euro 4 mila circa; (iv) depositi cauzionali per garanzie fidejussorie per Euro 2 milioni circa.

CREDITI VERSO CONTROLLATE

Non sono presenti, alla data di chiusura dell'esercizio 2024, crediti finanziari verso le controllate.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (art. 2427, n. 4 Cod. Civ.)

RIMANENZE

Le variazioni subite nella voce rimanenze sono le seguenti:

DESCRIZIONE	SALDO 01/01/2024	DECREMENTI	INCREMENTI	ARR.TI	SALDO 31/12/2024
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.694.823	-	319.945	-	6.014.768
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.532.461	0	70.195	-	3.602.656
Prodotti finiti e merci	670.586	0	1.098.585	-	1.769.171
<i>Totale</i>	<i>9.897.870</i>	<i>0</i>	<i>1.488.725</i>	<i>-</i>	<i>11.386.595</i>

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente a materie prime e prodotti finiti sono dovute alla normale rotazione del magazzino.

Tale voce è inoltre esposta al netto di due fondi “fondo adeguamento lifo-mercato” e “fondo *slow moving*”, alimentati per rettificare il valore delle rimanenze del magazzino ricambi in quei casi in cui si verificano situazioni di costo di acquisto superiore al prezzo di mercato e/o di *slow moving* all’interno di tale categoria. I suddetti fondi ammontano, a fine esercizio, rispettivamente a Euro 173 mila circa ed Euro 1,1 milioni circa.

Qualora fosse stata adottata la configurazione al costo corrente anziché a quella del LIFO, le rimanenze di magazzino risulterebbero superiori per Euro 5,8 milioni circa. Tale maggior valore è riferito per Euro 1,3 milioni circa a materie prime sussidiarie e di consumo e per Euro 4,5 milioni circa a prodotti finiti e semilavorati.

CREDITI

Si espongono, per maggior chiarezza, le variazioni subite dalla voce crediti suddividendola nelle sue categorie fondamentali.

DESCRIZIONE	SALDO 01/01/2024	DECREMENTI	INCREMENTI	SALDO 31/12/2024
Clienti generici	45.273.196	(2.552.253)	-	42.720.943
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	(1.354.900)	-	245.835	(1.109.065)
Totale	43.918.296	(2.552.253)	245.835	41.611.878
Crediti verso imprese controllate	13.614.627	(170.551)	-	13.444.076
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-	-
Crediti tributari	776.472	-	97.997	874.469
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	364.599	(360.541)	-	4.058
Crediti per imposte anticipate	5.195.912	(3.225.692)	-	1.970.220
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	4.295.895	(3.283.364)	-	1.012.531
Altri crediti	708.435	(452.204)	-	256.231
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	170.812	(138.468)	-	32.344
Totale	64.213.742	(6.400.700)	343.832	58.156.874

CREDITI VERSO CLIENTI

I Crediti verso clienti al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 41,6 milioni circa, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, sono relativi a crediti commerciali derivanti dalle normali operazioni di vendita. Tale voce, che include effetti e ricevute bancarie al salvo buon fine per Euro 32 milioni circa, risulta decrementata per Euro 2,3 milioni circa rispetto al 31 dicembre 2023. Si mantiene sempre la costante attenzione sull'attività di gestione del credito, sia in fase di affidamento dei clienti, sia nelle fasi di monitoraggio, incasso ed eventuale recupero del credito, per prevenire l'insorgere di situazioni di insolvenza e comunque minimizzarne gli effetti negativi sui risultati aziendali.

La voce è inoltre espressa al netto del fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 1,1 milioni circa, stimato in base alla capacità dei clienti di far fronte ai propri impegni.

CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

I crediti verso società controllate e collegate sono costituiti principalmente da crediti di natura commerciale esigibili entro l'esercizio e derivanti da operazioni di vendita di prodotti e di prestazioni servizi effettuati a condizioni di mercato, precisando comunque che per quanto riguarda la controllata Barbetti Materials S.p.A. i tempi medi di incasso sono superiori a quelli normalmente concessi a parti terze.

CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE	COMMERCIALI	ALTRI CREDITI	CREDITI DA	TOTALE
			CONSOLIDATO FISCALE	
Barbetti Materials S.p.A.	12.780.610	6.294	-	12.786.904
STB S.r.l.	370.385	24.624	-	395.009
Barbetti I.C. S.r.l.	193.503	-	58.796	252.299
AT DUE S.r.l.	7.534	-	-	7.534
SGO S.c.a.r.l.	-	-	2.330	2.330
<i>Totale</i>	<i>13.352.032</i>	<i>30.918</i>	<i>61.126</i>	<i>13.444.076</i>

La voce crediti verso società controllate, al 31 dicembre 2024 pari a Euro 13,4 milioni circa, presenta un decremento complessivo di Euro 0,2 milioni circa rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Il suddetto decremento è composto principalmente da:

- un decremento di Euro 0,5 milioni circa derivante dagli effetti del consolidamento fiscale della Barbetti I.C. S.r.l.;
- un incremento di Euro 0,1 milioni circa dei crediti commerciali nei confronti della S.T.B. S.r.l.;
- un incremento di Euro 0,2 milioni circa dei crediti commerciali nei confronti della Barbetti Materials S.p.A..

CREDITI TRIBUTARI

La voce Crediti tributari pari a circa Euro 874 mila circa, comprende: (i) il credito Iva annuale per Euro 345 mila; (ii) altri crediti tributari chiesti a rimborso per Euro 4 mila circa esigibili oltre l'esercizio successivo; (iii) il credito per il recupero ai sensi di legge dell'IVA sulle procedure concorsuali per Euro 34 mila circa; (iv) il credito per il rimborso accise gasolio forza motrice per Euro 59 mila circa; (v) il credito d'imposta pari a Euro 364 mila per investimenti in beni strumentali; (vi) il credito Irap per Euro 68 mila circa.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Al 31 dicembre 2024 il saldo della fiscalità differita determina un credito per imposte anticipate pari ad Euro 1,9 milioni circa, che si decrementa di Euro 3,2 milioni circa rispetto all'esercizio precedente.

I crediti per imposte anticipate sono generati da differenze temporanee che hanno dato luogo ad imposte differite attive per effetto di:

- (i) interessi passivi che ai sensi dell'art. 96 TUIR risultano indeducibili nell'esercizio, ma che possono essere dedotti senza limiti temporali nei periodi di imposta successivi;
- (ii) svalutazione civilistica dei crediti commerciali;
- (iii) svalutazione civilistica delle rimanenze di magazzino;
- (iv) altri oneri la cui competenza fiscale deve essere rinviata a periodi successivi.

Per il calcolo delle imposte anticipate e differite derivanti dalle differenze temporanee in essere al 31 dicembre 2024 sono state utilizzate:

- (i) l'aliquota IRES del 24,0%;
- (ii) l'aliquota IRAP del 3,9%.

Le variazioni delle imposte differite (attive e passive) sono state iscritte nel rigo 20 del Conto Economico.

I movimenti e i saldi relativi alle differenze temporanee e ai conseguenti effetti sulla tassazione differita, passiva e attiva, sono riepilogati nel prospetto che segue.

Si evidenzia che le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere ragionevole il loro recupero, anche sulla base delle previsioni del piano industriale, economico e finanziario 2018-2030.

MOVIMENTI DEI CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE E DEL FONDO IMPOSTE DIFFERITE

	SALDO DELLE VOCI AL 31/12/2023	RICONCILIAZIONE	UTILIZZO 2024	INCREMENTO VOCI GENERATO NEL 2024	SALDO DELLE VOCI AL 31/12/2024	DECREMENTO NEL 2025	DECREMENTO NEL 2026	DECREMENTO NEL 2027	DECREMENTO NEL 2028	DECREMENTO NEL 2029	DECREMENTO NEL 2030
DIFFERENZE TEMPORANEE PASSIVE											
Accant. fondo svalutazione Crediti civile	1.354.900	-	245.835	-	1.109.065	141.902	200.000	253.334	200.000	313.829	-
Interessi passivi a deducibilità rinviata	18.858.754	18.069	13.151.032	-	5.725.791	3.748.299	1.977.492	-	-	-	-
Perdita Fiscale da società consolidata fiscalmente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdita fiscale CAB	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese da rinviare esercizio successivo	7.980	-	-	-	7.980	-	7.980	-	-	-	-
Acc.to oneri futuri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acc.to rischi su accise	57.856	-	-	-	57.856	57.856	-	-	-	-	-
Svalutazione rimanenze di magazzino	1.308.558	-	-	-	1.308.558	42.312	67.196	83.031	88.883	118.535	908.601
Deduzione forfettaria 10% IRAP da IRES	61.585	-	61.585	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Tot. variazioni temporanee passive IRES</i>	<i>21.649.633</i>	<i>18.069</i>	<i>13.458.452</i>	<i>-</i>	<i>8.209.250</i>	<i>3.990.369</i>	<i>2.252.668</i>	<i>336.365</i>	<i>288.883</i>	<i>432.364</i>	<i>908.601</i>
<i>Tot. variazioni temporanee passive IRAP</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Credito per ires anticipata	5.195.912	4.337	3.230.029	-	1.970.220	957.689	540.640	80.728	69.332	103.767	218.064
Credito per irap anticipata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DIFFERENZE TEMPORANEE ATTIVE											
	SALDO DELLE VOCI AL 31/12/2023	RICONCILIAZIONE	UTILIZZO 2024	INCREMENTO VOCI GENERATO NEL 2024	SALDO DELLE VOCI AL 31/12/2024	DECREMENTO NEL 2025	DECREMENTO NEL 2026	DECREMENTO NEL 2027	DECREMENTO NEL 2028	DECREMENTO NEL 2029	DECREMENTO NEL 2030
Quote plusvalenze rinviate (Ires)	3.461.401	-	872.592	43.245	2.632.054	876.833	874.690	869.721	10.810	-	-
<i>Tot. variazioni temporanee attive IRES</i>	<i>3.461.401</i>	<i>-</i>	<i>872.592</i>	<i>43.245</i>	<i>2.632.054</i>	<i>876.833</i>	<i>874.690</i>	<i>869.721</i>	<i>10.810</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Tot. variazioni temporanee attive IRAP</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Debito per ires differita	830.736	-	209.422	10.379	631.693	210.440	209.926	208.733	2.594	-	-
Debito per irap differita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale crediti per imposte anticipate al 31/12/2024	1.970.220										
Totale fondo per imposte differite al 31/12/2024	631.693										

ALTRI CREDITI

Nella voce Altri crediti, pari ad Euro 256 mila circa, sono annoverati principalmente: (i) anticipi corrisposti a fornitori di beni e servizi per Euro 182 mila; (ii) credito verso INAIL e INPS per anticipo per Euro 20 mila circa; (iii) l'importo di Euro 9 mila relativo a crediti acquistati da Iniziative Editoriali Locali S.r.l. in liquidazione; (iv) l'importo di Euro 45 mila relativo ad altri crediti diversi di importo non significativo.

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI (art. 2427, n. 6 Cod. Civ.)

I crediti nella loro globalità non presentano importi esigibili oltre i 5 anni, ad esclusione dei crediti per depositi cauzionali ammontanti ad Euro 505 mila circa e di crediti per iwmposte anticipate per Euro 1 milioni circa, determinati sulla base dei risultati economici previsti nel piano industriale, economico e finanziario 2018-2030.

RIPARTIZIONE DEI CREDITI PER AREE GEOGRAFICHE (art. 2427, n. 6, Cod. Civ.)

I crediti presenti a bilancio sono tutti riferiti a controparti italiane, come detto, a normali condizioni di mercato e a crediti riferibili a clienti della Repubblica di San Marino per Euro 146 mila circa.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie hanno subito, nel corso del trascorso esercizio, le seguenti variazioni:

DESCRIZIONE	SALDO 01/01/2024	DECREMENTI	INCREMENTI	SALDO 31/12/2024
Altri Titoli	1.700.830	-	1.067.405	2.768.235
<i>Totale</i>	<i>1.700.830</i>	<i>-</i>	<i>1.067.405</i>	<i>2.768.235</i>

La voce relativa agli Altri titoli pari a Euro 2,7 milioni si è incrementata nel periodo in commento per effetto della sottoscrizione di attività finanziarie nel comparto assicurativo di pari importo.

Inoltre la voce ricomprende titoli in portafoglio per Euro mille circa (iscritti ad un valore originario di Euro 16 mila e rettificato negli esercizi precedenti) acquistati presso la Banca Popolare di Spoleto. Al 31 dicembre 2024 il valore di iscrizione è pari

a quello di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato alla stessa data.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide della Società, rappresentate da valori in cassa, depositi bancari e postali, hanno subito le seguenti variazioni:

DESCRIZIONE	SALDO 01/01/2024	DECREMENTI	INCREMENTI	SALDO 31/12/2024
Depositi bancari e postali	28.179.817	(738.272)	-	27.441.545
Assegni	-	-	-	-
Denaro e valori in cassa	1.623	-	1.950	3.573
<i>Totale</i>	<i>28.181.440</i>	<i>(738.272)</i>	<i>1.950</i>	<i>27.445.118</i>

Al 31 dicembre 2024 le disponibilità liquide sono pari ad Euro 27,4 milioni circa e sono diminuite rispetto al precedente esercizio di Euro 736 mila circa.

Per il dettaglio delle variazioni delle disponibilità liquide di fine anno rispetto a fine 2023 si rinvia integralmente al Rendiconto Finanziario.

Ci si limita qui a segnalare, in ordine cronologico:

- il rimborso anticipato in linea capitale del finanziamento Mediobanca per Euro 21,3 milioni (c.d. *cash sweep*), secondo le previsioni del contratto di finanziamento, e in base all'eccedenza di liquidità presente al 31/12/2023;
- il pagamento degli interessi passivi di competenza del 2024 relativi al finanziamento residuo Mediobanca (Euro 2 milioni circa).

Si segnala, inoltre, che in base all'eccedenza di liquidità presente al 31/12/2024, a gennaio 2025 è stato effettuato il rimborso anticipato in linea capitale del finanziamento Mediobanca per Euro 21,3 milioni (c.d. *cash sweep*).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Le variazioni verificatesi nell'esercizio e la composizione delle voci sono espone nelle seguenti tabelle:

DESCRIZIONE	SALDO 01/01/2024	DECREMENTI	INCREMENTI	SALDO 31/12/2024
Ratei Attivi	77.752	-	2.960	80.712
Risconti Attivi	554.537	-	4.051.076	4.605.613
<i>Totale</i>	<i>632.289</i>	<i>-</i>	<i>4.054.036</i>	<i>4.686.325</i>

RATEI ATTIVI	ENTRO L'ANNO	OLTRE L'ANNO	TOTALE
Interessi attivi v/Erario	-	39.019	39.019
Interessi attivi v/altri	-	41.693	41.693
<i>Totale</i>	-	80.712	80.712

RISCONTI ATTIVI	ENTRO L'ANNO	OLTRE L'ANNO	TOTALE
Oneri quote di emissione	4.158.410		4.158.410
Canoni HW/SW	77.480	60.008	137.489
Pubblicità e sponsorizzazioni	47.808		47.808
Manutenzioni	323		323
Tassa Circolazione	1.815		1.815
Assistenza tecnica	22.231	2.090	24.321
Commissioni	15.037	6.888	21.925
Consulenze legali-commerciali	12.543	21.648	34.191
Assicurazioni	11.686		11.686
Affitti/Noleggi	814		814
Altro	51.619	115.211	166.831
<i>Totale</i>	4.399.766	205.846	4.605.613

I ratei attivi sono costituiti da interessi attivi verso l'Erario calcolati su crediti tributari chiesti a rimborso e da interessi attivi verso altri calcolati su depositi cauzionali, prevalentemente originati da contratti di *utility* e locazione.

I risconti attivi sono alimentati da costi la cui competenza è relativa a periodi successivi a quello in commento e riguardanti principalmente: il surplus dei costi relativi alle quote di emissioni di CO2 acquistate nell'esercizio; i canoni per utilizzo di *software* e *hardware*, pubblicità e sponsorizzazioni, assistenza tecnica, consulenze varie e assicurazioni.

STRUTTURA DEL CAPITALE E DEL PATRIMONIO NETTO

Al 31/12/2024, dal Libro soci, risulta che il capitale della Società è pari a Euro 10 milioni rappresentato da n. 134.150 azioni prive di indicazione del valore nominale. Il Patrimonio Netto contabile è rappresentato, anche nelle sue movimentazioni, nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2022	RISULTATI A RISERVA	DECREMENTI	INCREMENTI	DISTRIBUZIONE DEL RISULTATO	RISULTATO DI ESERCIZIO	SALDO 31/12/2023	RISULTATI A RISERVA	DECREMENTI	INCREMENTI	DISTRIBUZIONE DEL RISULTATO	RISULTATO DI ESERCIZIO	SALDO 31/12/2024
I Capitale	10.000.000	-	-	-	-	-	10.000.000	-	-	-	-	-	10.000.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Riserve di rivalutazione	104.284.402	-	-	-	-	-	104.284.402	-	-	-	-	-	104.284.402
IV Riserva Legale	765.095	229.475	-	-	-	-	994.570	1.005.430	-	-	-	-	2.000.000
V Riserve statuarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VI Altre riserve	19.589.389	-	(2)	3	-	-	19.589.388	-	3	21.082.505	-	-	40.671.896
Riserva disponibile	15.022.221	-	-	-	-	-	15.022.221	-	-	21.082.505	-	-	36.104.726
Riserva legge 675/77	39.896	-	-	-	-	-	39.896	-	-	-	-	-	39.896
Riserva legge 10/91	18.954	-	-	-	-	-	18.954	-	-	-	-	-	18.954
Riserva legge 308/82	7.747	-	-	-	-	-	7.747	-	-	-	-	-	7.747
Riserva legge 526/82	179.575	-	-	-	-	-	179.575	-	-	-	-	-	179.575
Riserva legge 363/84	7.064	-	-	-	-	-	7.064	-	-	-	-	-	7.064
Riserva vincolata 488/92	1.818.627	-	-	-	-	-	1.818.627	-	-	-	-	-	1.818.627
Riserva legge 488/92	207.187	-	-	-	-	-	207.187	-	-	-	-	-	207.187
Riserva disponibile da incorporazione	2.288.120	-	-	-	-	-	2.288.120	-	-	-	-	-	2.288.120
Riserva indisponibile utile su cambi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva di arrotondamento	(2)	-	(2)	3	-	-	(3)	-	3	-	-	-	-
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	2.686.621	-	-	2.361.186	-	-	5.047.807	-	-	-	-	-	5.047.807
IX Utile (perdita) dell'esercizio	4.589.496	(229.475)	-	(2.361.186)	(1.998.835)	27.087.935	27.087.935	(1.005.430)	-	(21.082.505)	(5.000.000)	27.329.566	27.329.566
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	141.915.003	-	(2)	3	(1.998.835)	27.087.935	167.004.102	-	3	-	(5.000.000)	27.329.566	189.333.671

Si evidenzia che il Capitale Sociale è iscritto nel Passivo dello Stato Patrimoniale al suo valore nominale e risulta, peraltro, interamente versato.

La riserva di rivalutazione trae origine da rivalutazioni di tipo monetario, previste dalle leggi n. 72/83, n. 413/91, n. 342/2000, n. 350/2003 e n. 126/2020.

Tale riserva è in sospensione d'imposta ma non è stato effettuato alcuno stanziamento al fondo imposte differite in quanto non sono previste operazioni che ne possano determinare la tassazione.

La riserva legale è stata costituita in sede di ripartizione degli utili d'esercizio, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Nella voce altre riserve (art. 2427, n. 7 Codice Civile) hanno trovato collocazione:

- la riserva costituita ai sensi della legge n. 308/82;
- la riserva costituita accantonando contributi in conto capitale ricevuti ai sensi della legge n. 363/84;
- le riserve costituite ai sensi delle leggi n. 675/77 e n. 526/82 accantonando contributi maggiorazione IVA;
- le riserve costituite accantonando contributi in c/capitale ottenuti ai sensi legge 10/91;
- la riserva costituita accantonando contributi in conto capitale ricevuti ai sensi della Legge 488/92;
- la riserva costituita con utili accantonati e vincolati alla realizzazione di un progetto finanziabile ai sensi di Legge 488/92;
- la riserva disponibile costituita in seguito alla delibera assembleare di destinazione del risultato dell'esercizio 2019.

Con Assemblea Straordinaria in data 29 giugno 2021 si è provveduto ad annullare tutte le 81.052 azioni proprie possedute, procedendo alla completa elisione della "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" per l'importo di Euro 2.914.000, pari al valore di carico delle azioni annullate, utilizzando in contropartita la "Riserva di Rivalutazione": quest'ultima è stata conseguentemente ridotta in misura corrispondente, con delibera della stessa Assemblea Straordinaria del 29 giugno 2021, secondo le procedure previste dall'art. 2445 primo comma del Codice Civile.

In data 27 giugno 2024 l'Assemblea Ordinaria ha deliberato di destinare il risultato di esercizio 2023 pari a Euro 27.087.935 a riserva legale per Euro 1.005.430 ai sensi dell'art. 2430 del codice civile; agli azionisti, un dividendo pari Euro 37,27 (trentasette/ventisette) per ogni azione posseduta, per un totale di Euro 5.000.000 pagati nel mese di giugno 2024; a riserva disponibile per Euro 21.082.505.

Viene di seguito proposto uno specifico prospetto per dare conto, relativamente alle voci di Patrimonio Netto, della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché dell'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

ORIGINE, UTILIZZABILITÀ E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE			QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI NEI PRECEDENTI ESERCIZI		
		PER AUMENTO DI CAPITALE	PER COPERTURA PERDITE	PER DISTRIBUZIONE AI SOCI		PER AUMENTO DI CAPITALE	PER COPERTURA PERDITE	PER DISTRIBUZIONE AI SOCI
Capitale Sociale	10.000.000							
Riserve di capitale:								
Ris. rivalutazione	104.284.402	si	si (3)	si (1) (2)	104.284.402	9.203.873	29.412.035	
Riserva legge 675/77	39.896	si (4)	si	si (1)	39.896			
Riserva legge 10/91	18.954	si (4) (5)	si	si (1) (5)	18.954			
Riserva legge 308/82	7.747	si (4)	si	si (1)	7.747			
Riserva legge 526/82	179.575	si (4)	si	si (1)	179.575			
Riserva legge 363/84	7.064	si (4)	si	si (1)	7.064			
Riserva legge 488/92	207.187	si (4)	si	si (1)	207.187			
Riserva disp. da incorporazione	2.288.120	si	si	si	2.288.120			
Riserva di arrotondamento	(2)				(2)			
Riserve di utili:								
Riserva Legale	2.000.000	no	si	no	2.000.000			
Riserva disponibile	36.104.726	si	si	si	36.104.726		123.018.991	
Riserva vincolata 488/92	1.818.627	si	si	si	1.818.627			
Utili (perdite) a nuovo	5.047.807	si	si	si	5.047.807			
Utili (perdite) di periodo	27.329.566	si	si	si	27.329.566			
<i>Totale al 31/12/2024</i>	189.333.669				179.333.669	9.203.873	152.431.026	-
Residua quota distribuibile	-				179.333.669			

Note:

- (1) - Tassate in caso di distribuzione ai soci;
- (2) - Distribuibili con l'osservanza delle disposizioni dell'articolo 2445, secondo e terzo comma, c.c.;
- (3) - Da ripristinare salva l'adozione delle procedure previste dall'articolo 2445, primo comma, c.c.;
- (4) - Tassate in caso di utilizzo per aumento di capitale;
- (5) - Euro 6.042,55 già tassati, quindi da tassare solo la restante parte in caso di distribuzione o utilizzo per aumento di capitale.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE RELATIVE AL CAPITALE SOCIALE (ART. 2427, NN. 17 E 18, COD. CIV.)

La Società non ha mai emesso categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Il Capitale Sociale, interamente versato, risulta costituito da n. 134.150 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

La Società non ha emesso né obbligazioni convertibili in azioni, né titoli o valori simili.

FONDI PER RISCHI E ONERI

In tale voce sono inclusi i fondi derivanti da accantonamenti per il Fondo imposte differite e altri fondi.

Il dettaglio dei movimenti è riportato nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 01/01/2024	DECREMENTI	INCREMENTI	SALDO 31/12/2024
Fondo per imposte differite	830.736	(199.043)	-	631.693
Altri	57.856	-	-	57.856
<i>Totale</i>	<i>888.592</i>	<i>(199.043)</i>	<i>-</i>	<i>689.549</i>

Il Fondo imposte differite, alimentato dalla fiscalità differita, risulta pari ad Euro 632 mila circa.

Per un dettaglio sulla composizione e la movimentazione relativa alle differenze temporanee che hanno determinato fiscalità differita si rimanda alla tabella esposta nel commento dei "Crediti imposte anticipate".

La voce "Altri fondi" include l'importo di Euro 58 mila circa relativo al probabile rischio di pagamento delle accise sull'energia elettrica dello stabilimento di Ravenna per gli anni 2001-2012. Tale rischio è emerso nella seconda parte del 2017, sulla base delle comunicazioni ricevute da ENI S.p.A. (fornitore dell'energia elettrica) in merito a un annoso contenzioso esistente tra la stessa ENI S.p.A. e l'Agenzia delle Dogane relativamente all'applicazione di una norma che, secondo l'interpretazione di quest'ultima, per gli anni in questione non consentirebbe al "comparto" di cui anche lo stabilimento della Società fa parte di godere dell'esenzione dalle accise (contrariamente all'interpretazione sempre fatta da ENI S.p.A.).

OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (art. 2427-bis, Cod. Civ.)

La Società non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo è determinato sulla base delle competenze maturate a fine esercizio e copre integralmente l'impegno della Società nei confronti dei dipendenti in forza al 31/12/2024, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali. Il fondo viene esposto al lordo dell'anticipo di cui alla legge 662/96.

Di seguito si presentano i movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio:

DESCRIZIONE	SALDO 01/01/2024	UTILIZZI	ACCANTONAMENTO/ONERI PREV INTEG	VERSAMENTO IMPOSTA SOSTITUTIVA	VERSAMENTI AI FONDI DI PREVIDENZA INTEGRATIVA	SALDO 31/12/2024
T.F.R.	2.262.575	(373.916)	819.825	(8.231)	(771.408)	1.928.845
<i>Totale</i>	<i>2.262.575</i>	<i>(373.916)</i>	<i>819.825</i>	<i>(8.231)</i>	<i>(771.408)</i>	<i>1.928.845</i>

Il Fondo TFR si alimenta per gli importi accantonati a favore del personale dipendente in relazione al trattamento di fine rapporto dovuto ai sensi di legge e si decrementa principalmente per: (i) le erogazioni ai dipendenti cessati nell'anno; (ii) le anticipazioni ai dipendenti; (iii) i versamenti al Fondo Tesoreria INPS e ad altri fondi di previdenza integrativa di categoria Concreto e Previndai.

DEBITI

I saldi contabili dei debiti vengono riportati nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	SALDO 01/01/2024	DECREMENTI	INCREMENTI	SALDO 31/12/2024
Debiti verso banche	55.959.317	(21.304.279)	-	34.655.038
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	<i>34.655.038</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>13.287.675</i>
Acconti	1.047.754	(147.598)	-	900.156
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	<i>762.773</i>	<i>-</i>	<i>137.383</i>	<i>900.156</i>
Debiti verso fornitori	11.775.207	(2.389.383)	-	9.385.824
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Debiti verso imprese controllate	4.151.120	(197.939)	-	3.953.181
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	<i>116.239</i>	<i>(116.239)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Debiti tributari	4.620.672	(988.287)	-	3.632.385
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	885.748	-	13.947	899.695
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Debiti verso altri	2.416.775	-	669.088	3.085.863
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	<i>554.305</i>	<i>-</i>	<i>18.334</i>	<i>572.639</i>
<i>Totale</i>	<i>80.856.593</i>	<i>(25.027.486)</i>	<i>683.035</i>	<i>56.512.142</i>

DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso banche per complessivi Euro 35 milioni rappresentano esclusivamente il debito residuale del finanziamento a lungo termine stipulato con Mediobanca in seguito all'operazione di investimento in Turchia. Ai soli fini informativi si evidenzia che al 31 dicembre 2023 l'importo nominale residuo del suddetto finanziamento ammontava a Euro 56 milioni.

Il finanziamento Mediobanca, erogato in data 22 maggio 2007 per Euro 150 milioni e in data 29 maggio 2008 per ulteriori Euro 53.462.500, alla data del 31 dicembre 2024 risulta rimborsato per complessivi Euro 168,8 milioni circa, e nell'esercizio in commento la Società ha rimborsato, a gennaio 2024, quote capitali su mutui per Euro 21,3 milioni circa, secondo le previsioni del contratto di finanziamento e in base all'eccedenza di liquidità presente al 31/12/2023. Si evidenzia inoltre che a gennaio 2025 è stata rimborsata una quota capitale di Euro 21,3 milioni circa, secondo le previsioni del contratto di finanziamento e in base all'eccedenza di liquidità presente al 31/12/2024 (c.d. *cash sweep*).

Si vuole qui ricordare che il contratto di finanziamento prevede una scadenza finale al 26 febbraio 2029, un rimborso da effettuarsi con rate annuali fisse di importo contenuto e incrementate attraverso il meccanismo del c.d. *cash sweep*, oltre che l'applicazione di covenant semestrali con ampio *headroom* rispetto agli obiettivi del Business Plan, il cui eventuale mancato rispetto rileva soltanto se si verifica per due periodi di calcolo consecutivi.

Con riferimento ai *covenant* esistenti sul finanziamento sopra descritto, riferiti al bilancio d'esercizio della Società, si segnala che alla data del 31 dicembre 2024 tutti i *covenant* sono rispettati.

Al 31 dicembre 2024 i "Debiti onerosi" risultanti dal bilancio, al netto delle disponibilità liquide e delle altre attività finanziarie, sono pari ad Euro 4,4 milioni rispetto ai 26 milioni di Euro del 31 dicembre 2023. La diminuzione è dovuta sostanzialmente:

- al rimborso anticipato in linea capitale del finanziamento Mediobanca per Euro 21,3 milioni circa a gennaio 2024, secondo le previsioni del contratto di finanziamento e in base all'eccedenza di liquidità presente al 31/12/2023 (c.d. *cash sweep*);
- al decremento delle disponibilità liquide e altri titoli per Euro 736 mila circa.

ACCONTI

La voce acconti è riferita unicamente all'anticipazione ricevuta nell'ambito di un accordo per forniture da effettuare negli anni futuri (Euro 1,05 milioni circa) e rappresenta un debito a medio/lungo termine.

DEBITI VERSO FORNITORI

Nella voce debiti verso fornitori si trovano i debiti sorti in dipendenza dell'acquisto di beni e servizi da parte della Società e vi risultano altresì incluse le cosiddette "Fatture da ricevere", conseguenti alle prestazioni di servizi e alle cessioni di beni già entrati

nei magazzini della Società alla data di chiusura dell'esercizio, ma la cui fattura non è ancora pervenuta a tale data.

DEBITI VERSO CONTROLLATE

Nei Debiti verso controllate sono compresi i saldi passivi connessi alle operazioni di acquisto di prodotti e di prestazioni di servizi, tutte regolate a condizioni di mercato e dalle operazioni di consolidamento fiscale.

In particolare, la Società è debitrice nei confronti di:

DEBITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI DA CONSOLIDATO		TOTALE
		ALTRI DEBITI	FISCALE	
Importi in euro				
Barbetti Materials S.p.A.	(12.981)	(42.856)	(8.288)	(64.124)
Barbetti IC S.r.l.	-	-	-	-
A.T. DUE S.r.l.	(598.679)	-	-	(598.679)
STB S.r.l.	(3.114.769)	(208)	(164.231)	(3.279.208)
Totale	(3.726.429)	(43.064)	(172.519)	(3.942.011)

DEBITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE INDIRETTE	DEBITI DA CONSOLIDATO FISCALE	TOTALE
<i>Importi in euro</i>		
Logical S.r.l.	(11.169)	(11.169)
<i>Totale</i>	<i>(11.169)</i>	<i>(11.169)</i>

DEBITI TRIBUTARI

La voce Debiti tributari, pari ad Euro 3,6 milioni circa, annovera:

- il debito corrente della Società quale sostituto di imposta per i suoi lavoratori dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi, pari a Euro 676 mila circa;
- il debito per imposta IRES di periodo per Euro 2,9 milioni circa.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

La voce Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale pari ad Euro 900 mila comprende debiti correnti verso INPS, pari ad Euro 564 mila circa, verso Previdai e FIDA per complessivi Euro 64 mila circa, verso Fondi Pensionistici per Euro 4 mila circa, verso Fondo Altea per Euro 3 mila circa e l'accantonamento degli oneri sociali su ferie e permessi maturati e non goduti al 31 dicembre 2024 per Euro 321 mila circa.

ALTRI DEBITI

La voce Altri debiti, pari al 31 dicembre 2024 a Euro 3 milioni, comprende:

- il debito corrente di circa Euro 1,73 milioni circa verso il personale dipendente per salari e stipendi, ferie maturate e non godute e per collaboratori;

- (ii) il debito verso i dipendenti per la rivalutazione del fondo tesoreria INPS di circa Euro 563 mila;
- (iii) il debito verso il fondo Concreto per Euro 173 mila circa;
- (iv) il debito scaturente dall'acquisto delle quote della società controllata AT DUE S.r.l. per Euro 549 mila circa;
- (v) una pluralità di partite contabili di ammontare singolarmente non significativo che nel loro complessivo ammontano ad Euro 74 mila circa.

In riferimento ai debiti di cui alla presente voce, si precisa che il debito verso i dipendenti relativo alla rivalutazione del fondo tesoreria INPS per Euro 563 mila, e il deposito cauzionale per affitti, per Euro 9 mila, costituiscono passività di lungo periodo.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI (art. 2427, n. 6 Cod. Civ.)

La suddivisione dei debiti in base alla durata residua è esposta nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2024 FINO A 1 ANNO	31/12/2029 DA 1 A 5 ANNI	OLTRE IL 31/12/2029 OLTRE I 5 ANNI	SALDO 31/12/2024
Debiti verso banche		34.655.038		34.655.038
Acconti	115.329	642.203	142.624	900.156
Debiti verso fornitori	9.385.824			9.385.824
Debiti verso imprese controllate	3.953.181			3.953.181
Debiti tributari	3.632.385			3.632.385
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	899.695			899.695
Debiti verso altri	2.513.224	572.639		3.085.863
<i>Totale</i>	<i>20.499.638</i>	<i>35.869.880</i>	<i>142.624</i>	<i>56.512.142</i>

Infine, si evidenziano i debiti assistiti da garanzie reali:

A FAVORE DI	DEBITO RESIDUO	IPOTECA	SPECIALE PRIVILEGIO	PEGNO
Mediobanca S.p.A.	34.655.038	420.000.000	420.000.000	su nominali Euro 1.422.114 del Capitale Sociale Barbetti Materials S.p.A.
<i>Totale</i>	<i>34.655.038</i>	<i>420.000.000</i>	<i>420.000.000</i>	

Il contratto di finanziamento siglato con Mediobanca S.p.A. prevede la costituzione di ipoteca sugli immobili di proprietà della Società, siti nel Comune di Gubbio e nel Comune di Ravenna, a favore dell'Istituto erogante. L'ipoteca è stata costituita a garanzia di quanto a qualunque titolo sia dovuto a Mediobanca S.p.A., fino ad un capitale di Euro 210 milioni, nonché a garanzia degli interessi, delle commissioni,

delle eventuali spese giudiziali e di collocazione, dei premi di assicurazione e di ogni altra maggiorazione e penalità previste dal contratto di finanziamento, convenuti in complessivi ulteriori Euro 210 milioni e quindi in totale a garanzia dell'importo complessivo di Euro 420 milioni.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre la costituzione a favore di Mediobanca S.p.A. di privilegio speciale sugli impianti, opere, macchinari e gli altri beni di proprietà risultanti alla data di stipula dell'atto e destinati all'esercizio ed al funzionamento degli stabilimenti di proprietà, anche in questo caso a garanzia di quanto a qualunque titolo sia dovuto a Mediobanca S.p.A., fino a capitale per Euro 210 milioni, nonché a garanzia degli interessi, delle commissioni, delle eventuali spese giudiziali e di collocazione, dei premi di assicurazione e di ogni altra maggiorazione e penalità previste dal contratto di finanziamento, somme convenute in Euro 210 milioni, e così in totale a garanzia dell'importo complessivo di Euro 420 milioni.

Il pegno di primo grado, che in base al contratto di finanziamento è stato originariamente costituito su una quota pari al 70% del Capitale Sociale di Tecnocal S.r.l., nel corso del 2020 per effetto della fusione per incorporazione di quest'ultima nella società controllata Barbetti Materials S.p.A., si è trasferito su n. 1.422.114 azioni di Barbetti Materials S.p.A., rappresentanti il 70% delle azioni emesse da quest'ultima, come risultante dall'atto di fusione sottoscritto in data 12 dicembre 2019.

Da ultimo, si ricorda che il contratto di finanziamento stipulato con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., come rinegoziato nei suoi termini generali in data 26 febbraio 2019, prevede a partire dal primo semestre 2019 anche il rispetto di taluni *covenants* economici e patrimoniali, da calcolarsi con riferimento al bilancio ordinario della Società, il cui mancato rispetto per due periodi di calcolo consecutivi darebbe alla banca stessa facoltà di richiedere il rimborso anticipato del mutuo. Per maggiori dettagli in tal senso si veda il paragrafo "Debiti verso banche".

RIPARTIZIONE DEI DEBITI PER AREE GEOGRAFICHE (ART. 2427, N. 6, COD. CIV.)

I debiti, pur essendo per la quasi totalità riferibili a controparti italiane, comprendono anche poste relative a fornitori ricompresi all'interno dell'area UE per Euro 230 mila circa.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ (ART. 2427, N. 19, COD. CIV.)

La Società non ha emesso titoli di debito.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI A FAVORE DELLA SOCIETÀ (ART. 2427, N. 19BIS, COD. CIV.)

Non sono presenti finanziamenti concessi dai Soci in favore della Società.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I movimenti relativi a ratei e risconti passivi e la composizione delle voci sono espone nelle seguenti tabelle:

DESCRIZIONE	SALDO 01/01/2024	DECREMENTI	INCREMENTI	SALDO 31/12/2024
Ratei Passivi	12.690	-	4.225	16.915
Risconti passivi	618.201	-	16.313	634.514
<i>Totale</i>	<i>630.891</i>	<i>-</i>	<i>20.538</i>	<i>651.429</i>

RATEI PASSIVI	ENTRO L'ANNO	OLTRE L'ANNO	TOTALE
Pubblicità e sponsorizzazioni	12.500	-	12.500
Altro	4.415	-	4.415
<i>Totale</i>	<i>16.915</i>	<i>-</i>	<i>16.915</i>

RISCONTI PASSIVI	ENTRO L'ANNO	OLTRE L'ANNO	TOTALE
Corrispettivo per concessione diritto di servitù su terreni stabilimento di Ravenna	9.000	27.000	36.000
Contributi c/esercizio	141.807	455.848	597.655
Altro	859	0	859
<i>Totale</i>	<i>151.666</i>	<i>482.848</i>	<i>634.514</i>

La voce ratei passivi annovera le quote di competenza dell'esercizio relativamente a interessi e prestazioni diverse, esigibili tra l'altro interamente entro i 12 mesi successivi all'esercizio in commento. La voce registra un incremento, nel corso del 2024, per Euro 4 mila circa.

La voce risconti passivi è riconducibile principalmente a: (i) corrispettivo ricevuto dalla Società in seguito al riconoscimento di una servitù nell'area dello stabilimento di Ravenna per la durata di venti anni; (ii) quote di agevolazioni per contributi su investimenti/crediti di imposta esigibili negli esercizi successivi.

ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO (ART. 2427, N. 8, COD. CIV.)

Nel corso dell'esercizio non c'è stata alcuna imputazione di oneri finanziari a voci iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (ART. 2427, N. 9, COD. CIV.)

Si evidenziano qui di seguito gli impegni assunti dalla Società, le garanzie rilasciate dalla Società e le garanzie fideiussorie rilasciate da istituti bancari e compagnie assicurative a terzi nell'interesse della Società, che al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 1,72 milioni circa:

GARANZIE RILASCIATE

Importo in Euro	Garanzia per conto
780.000	Barbetti Materials S.p.A.
780.000	

FIDEIUSSIONI

Importo in Euro	Beneficiario
675.897	Vari
675.897	

IMPEGNI ASSUNTI - CONTRATTI LEASING

Importo in Euro	Beneficiario
157.478	ICCREA Bannca Impresa
391.711	Crédit Agricole
478.795	BNL Leasing
1.027.984	

Relativamente alle quote di emissione di CO₂, il saldo del conto EUA è attualmente attivo e sufficiente a coprire i consumi 2025.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI

La composizione dei ricavi è la seguente:

RICAVI DELLE VENDITE	
DESCRIZIONE	MIGLIAIA DI €
Vendita materiale per l'edilizia	115.421
Ricavi diversi	1.497
<i>Totale</i>	<i>116.918</i>

La composizione degli altri ricavi è la seguente:

ALTRI RICAVI	
DESCRIZIONE	MIGLIAIA DI €
Ricavi da interconnessione energia elettrica	3.412
Prestazione di servizi amministrativi	1.504
Ricavi da interrompibilità	973
Altro	950
Vendite e servizi diversi	215
Fitti Attivi	207
Rivalsa sui dipendenti servizio mensa	22
Rivalsa sui dipendenti per canoni telefonia mobile	12
Rivalsa sui dipendenti per canoni autovetture	12
Rivalsa spese clienti	3
<i>Totale</i>	<i>7.310</i>

RICAVI PER CATEGORIE DI ATTIVITÀ E AREE GEOGRAFICHE (ART. 2427, N. 10, COD. CIV.)

I ricavi netti sono passati da 118,1 milioni di Euro del 2023 a 116,9 milioni di Euro del 2024, rimanendo sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Per maggiori dettagli si rinvia integralmente ai commenti presenti nella Relazione sulla Gestione.

Per quanto riguarda la ripartizione delle vendite per aree geografiche, si precisa che lo sbocco dei prodotti è interamente costituito dal mercato italiano e più in particolare, per la quasi interezza, dall'Italia Centro-Settentrionale.

SOVVENZIONI, CONTRIBUTI E VANTAGGI ECONOMICI (LEGGE 124/2017)

Di seguito vengono fornite le informazioni sulle erogazioni pubbliche ricevute e concesse, in **compliance** ai nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza introdotti dalla legge 124/2017, art.1, commi da 125 a 129, come successivamente integrata e modificata.

Per le imprese è stata prevista la pubblicazione in nota integrativa di tutti i vantaggi economici di ammontare pari o superiore a 10.000 Euro, ricevuti a carico delle risorse pubbliche.

Inoltre, il D.L. 135/2018, convertito nella legge 12/2019, ha creato un collegamento tra gli obblighi previsti dalla legge n. 124/2017 e la disciplina del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, con l'intento di semplificare gli oneri di pubblicazione previsti in capo alle imprese beneficiarie degli aiuti.

Oltre a quanto indicato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, sono state incassate le seguenti ulteriori erogazioni:

SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO RICEVUTO	DESCRIZIONE DEL TIPO DI VANTAGGIO RICEVUTO
SEP Società Eugubina Petroli srl (come sostituto dell'Agenzia delle Dogane)	107.316	Gasolio agevolato per la produzione di forza motrice
INAIL Ist Naz per l'Assic contro Infortuni sul Lavoro	22.748	INAIL sconto su tasso Inail per riduzione ex art. 24 MAT successiva OT24

SUDDIVISIONE DEI COSTI DI PRODUZIONE

La composizione dei costi per acquisti è la seguente:

COSTI PER MATERIE PRIME	
DESCRIZIONE	MIGLIAIA DI €
Materie prime, semilavorati, merci e combustibili	17.348
Materiali di consumo e manutenzione	3.672
Diversi	167
<i>Totale</i>	<i>21.188</i>

La composizione dei costi per servizi è la seguente:

COSTI PER SERVIZI	
DESCRIZIONE	MIGLIAIA DI €
Servizi per la produzione	33.661
Servizi per la commercializzazione e la vendita	1.163
Servizi generali e diversi	5.663
<i>Totale</i>	<i>40.487</i>

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce risulta così composta:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	
DESCRIZIONE	MIGLIAIA DI €
Imposte e tasse non sul reddito	322
Altro	310
Spese associative	153
Concessioni	57
Oneri vari e diversi	76
Multe e sanzioni	66
<i>Totale</i>	<i>984</i>

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI (ART. 2427, N. 11, COD. CIV.)

Nell'esercizio non sono stati conseguiti proventi da partecipazioni.

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI (ART. 2427, N. 12, COD. CIV.)

La suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari indicati nell'art. 2425, n. 17 è la seguente:

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	
DESCRIZIONE	MIGLIAIA DI €
Interessi passivi su mutui	2.048
Commissioni ed altri oneri finanziari	65
Altri interessi passivi	4
<i>Totale</i>	<i>2.117</i>

IMPOSTE SUL REDDITO

Tale voce risulta così composta:

IMPOSTE E TASSE	
DESCRIZIONE	MIGLIAIA DI €
Ires	5.465
Irap	1.578
Imposte esercizi precedenti	10
Imposte (anticipate) e differite	3.027
(Proventi) / Oneri da Consolidato fiscale	(2)
<i>Totale</i>	<i>10.078</i>

Le imposte dell'esercizio impattano negativamente sul conto economico per 10 milioni di Euro circa, derivanti dall'effetto congiunto di: (i) Euro 7 milioni circa per imposte correnti (IRES e IRAP); (ii) Euro 3 milioni circa per imposte differite; (iii) minori imposte di esercizi precedenti per Euro 10 mila circa; (iv) Euro 2 mila circa per proventi da consolidato fiscale.

RICONCILIAZIONE DELLE ALIQUOTE FISCALI

DESCRIZIONE	ALIQUOTE TEORICHE	TEORICO AL 31/12/2024	EFFETTO FISCALE VARIAZIONI IN AUMENTO	EFFETTO FISCALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	EFFETTO FISCALE VARIAZIONI DA CONSOLIDATO FISCALE	EFFETTIVO AL 31/12/2024
Risultato Ante Imposte (A.I.)		37.407.163				37.407.163
IRES	24,00%	8.977.719	427.051	(3.481.894)	(457.800)	5.465.076
IRAP	3,90%	1.458.879	145.739	(26.945)		1.577.673
<i>Totale Imposte dell'esercizio</i>		<i>10.436.598</i>				<i>7.042.749</i>
Aliquote medie sul risultato A.I.		27,90%				18,83%

RICAVI E COSTI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI (ART. 2427, N. 13, COD. CIV.)

L'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale è la seguente:



RICAVI E COSTI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI*ai sensi dell'art. 2427, c.1, n.13 del C.C. modificato dal D.Lgs. N.139/2015*

DESCRIZIONE	MIGLIAIA DI €
Ricavi	(5)
Altri ricavi e proventi	729
Altri costi per servizi	(63)
Altri costi per godimento beni di terzi	1
Altri costi per personale dipendente	(1)
Altri costi per oneri diversi di gestione	(251)
	438

Per quanto riguarda la composizione si segnalano tra i più significativi: (i) gli oneri scaturenti dallo storno del credito iscritto in bilancio a seguito dell'istanza di rimborso Ires per la mancata deduzione Irap sul costo del lavoro per Euro 244 mila circa; (ii) i ricavi derivanti dal conguaglio per oneri di sistema versati nel 2023 per Euro 157 mila circa; (iii) i ricavi scaturenti dalla sentenza pronunciata a favore dell'azienda dalla Corte d'Appello di Bologna in merito alla causa civile contro Marcegaglia Holding S.r.l. per Euro 412 mila circa e (iv) il rilascio del fondo svalutazione crediti tassato per Euro 70 mila circa.

ALTRE INFORMAZIONI

EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI IN CAMBI (ART. 2427, N. 6-BIS, COD. CIV.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono determinati effetti significativi derivanti dalle variazioni nei cambi valutari.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE (ART. 2427, N. 6-TER, COD. CIV.)

La Società non ha crediti e/o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

NUMERO MEDIO DIPENDENTI (ART. 2427, N. 15 COD. CIV.)

Il numero medio dei dipendenti è stato determinato considerando le giornate lavorate complessivamente in Azienda.

I risultati, suddivisi per singola categoria, sono presentati nella tabella che segue:

CATEGORIA	NUMERO MEDIO
Dirigenti	13
Intermedi	15
Quadri	14
Impiegati	80
Operai	81
<i>Totale</i>	<i>203</i>

COMPENSI ALLE CARICHE SOCIALI (ART. 2427, N. 16-16 BIS, COD. CIV.)

Gli emolumenti al Collegio Sindacale sono stati fissati in base alle tariffe di legge. I compensi degli amministratori sono stati determinati dall'assemblea, e la remunerazione spettante al Presidente è stata stabilita dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 25 dello statuto della Società. Gli importi in migliaia di Euro riferiti per competenza all'esercizio sono:

	AMMINISTRATORI	SINDACI	SOCIETÀ INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI	TOTALE
Compensi fissi	425	70	80	575

PATRIMONI DESTINATI A SPECIFICI AFFARI (ART. 2427, NN. 20, 21, COD. CIV.)

La Società non ha costituito uno o più patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare né, tanto meno, contratti relativi al finanziamento di uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-decies Cod. Civ..

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (ART. 2427, N. 22 COD. CIV.)

Alla data del 31 dicembre 2024 la Società ha in essere tre contratti di *leasing* stipulati nel 2021, nel 2023 e nel 2024, tutti relativi a beni strumentali per l'attività di escavazione. Le scadenze saranno rispettivamente a giugno 2026, a luglio 2028 e a novembre 2029.

Si riportano di seguito i dati richiesti dall'art. 2427, n. 22 del codice civile con riferimento al contratto sopra menzionato ed in essere alla chiusura dell'esercizio.

	UNITÀ DI EURO
1) Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data del bilancio (imponibile)	942.333
2) Oneri finanziari passivi di competenza del periodo	29.265
3a) Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni (a-c+/-d+/-e):	1.084.000
a) di cui valore lordo dei beni	1.740.000
b) di cui valore dell'ammortamento di periodo	304.000
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine periodo	656.000
d) di cui rettifiche di valore	0
e) di cui riprese di valore	0
3b) Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine del periodo	0

Le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 22 del codice civile sono inoltre integrate con la tabella di seguito riportata, al fine di evidenziare gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario:

EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO

ATTIVITÀ				UNITÀ DI EURO
A) CONTRATTI IN CORSO				
a1) Valore beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente				948.000
di cui valore lordo	1.300.000	di cui f.do ammortamento	352.000	
di cui rettifiche	0	di cui riprese di valore	0	
a2) Valore beni acquisiti in leasing finanziario nel corso del periodo				440.000
a3) Valore beni in leasing finanziario riscattati nel corso del periodo				0
a4) Quote di ammortamento di competenza del periodo				(304.000)
a5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario				0
a6) Valore beni in leasing finanziario al termine del periodo				1.084.000
di cui valore lordo	1.740.000	di cui f.do ammortamento	656.000	
di cui rettifiche	0	di cui riprese di valore	0	
a7) Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo del periodo	0	saldo es.prec.)		0
a8) Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale	-140.592	saldo es.prec.)		(185.483)
B) BENI RISCATTATI				
b1) Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine				0
<i>Totale algebrico a6) a7) a8) b1)</i>				898.517

PASSIVITÀ				UNITÀ DI EURO
c1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (imponibile)				810.292
di cui scadenti nell'esercizio successivo			214.751	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni			595.542	
di cui scadenti oltre i 5 anni			0	
c2) Debiti impliciti sorti nel periodo				352.000
c3) Riduzioni per rimborso delle quote capitali e riscatti nel corso del periodo				(219.959)
c4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine del periodo (imponibile)				942.334
di cui scadenti nell'esercizio successivo			286.084	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni			656.248	
di cui scadenti oltre i 5 anni			0	
c5) Ratei passivi di interessi su canoni a cavallo del periodo	(	2.529	saldo es.prec.)	3.161
c6) Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale	(	0	saldo es.prec.)	0
<i>Totale algebrico c4) c5) c6)</i>				945.495
d) Effetto complessivo lordo alla fine del periodo				(46.978)
e1) Effetto fiscale (saldo algebrico differenze generate nell'esercizio e nei precedenti)				(13.963)
e2) Attività per imposte differite attive: dec. eff. met. patr.	0 ;	eff. metodo finanz.	0	0
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine del periodo (d - e1 + e2)				(33.015)

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO

g) Effetto lordo				UNITÀ DI EURO
Effetti sul risultato prima delle imposte		(saldo maggiori costi imputabili al periodo)		(41.564)
di cui storno canoni su operazioni di leasing finanziario			291.701	
di cui rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario			(29.265)	
di cui rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere			(304.000)	
di cui differenziale quote di ammortamento su beni riscattati			0	
di cui rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario			0	
e3) Effetto fiscale		(saldo minori imposte imputabili al periodo)		(12.714)
e4) Imposte differite attive: dec. eff. met. patr.	0 ;	eff. metodo finanz.	0	0
h) Effetto netto che si avrebbe avuto sul risultato di periodo dalla rilevazione delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato	(g - e3 + e4) (minore utile o maggiore perdita)			(28.850)

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE (ART. 2427, N. 22 – BIS COD. CIV.)

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha effettuato operazioni commerciali con "parti correlate" che sono state tutte concluse a condizioni di mercato, intendendosi per tali quelle che si sarebbero applicate laddove il relativo contratto fosse stato concluso fra parti indipendenti, avuto riguardo al tempo ed al luogo della transazione nonché alla natura, alla quantità ed alla qualità dei beni e/o dei servizi compravenduti.

Per quanto riguarda le società "controllate", "società sottoposte al comune controllo" e "collegate", così come definite ed identificate per rinvio del principio contabile internazionale IAS 24 è data specifica informativa nell'ambito della Relazione sulla Gestione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 comma 3 n. 2 del Codice Civile.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO (ART. 2427, N. 22 - TER COD. CIV.)

La Società non ha concluso accordi e/o effettuato operazioni i cui effetti contabili non risultino dallo stato patrimoniale.

QUOTE DI EMISSIONE DI GAS AD EFFETTO SERRA (ART. 2423 C. 3 – OIC 8 PARAGRAFO 70)

Nel mese di marzo 2025 la Società ha prodotto la dichiarazione ufficiale, corredata di attestato di verifica fornito dall'Ente Certificatore, per le emissioni di CO₂ effettivamente prodotte nell'anno 2024 e nel mese di settembre 2025 provvederà alla restituzione, in ossequio alle normative di Legge, delle quote pari alle emissioni effettuate nel corso dell'anno 2024.

Il termine per la restituzione delle quote da parte degli operatori è stato posticipato in seguito alla revisione della direttiva ETS che ha previsto anche la modifica delle scadenze relative al ciclo di *Compliance*.

Al 31 dicembre 2024 la quotazione di mercato di una quota EUA era pari a Euro 71,48 circa.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO (ART. 2427, N. 22 – QUATER COD. CIV.)

Non vi sono fatti di rilievo per la Società intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In merito alle questioni geo-politiche, ai conflitti in Ucraina e nei Paesi israelo-palestinesi, si precisa che la Società non è direttamente impattata da tali tragici eventi non avendo rapporti con tali Paesi né per le proprie vendite né per l'acquisto di fattori di produzione.

ALTRI FATTI DI RILIEVO

Si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio, nel gennaio 2025, la Società ha effettuato un rimborso anticipato in linea capitale del finanziamento Mediobanca per 21,3 milioni di Euro, come *cash sweep* sull'eccedenza di liquidità presente al 31/12/2024, riducendo così l'importo nominale del finanziamento a 13,3 milioni di Euro.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO (ART. 2427, N. 22 – SEPTIES COD. CIV.)

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile netto di esercizio, pari a Euro 27.329.566 come segue:

- agli azionisti, un dividendo pari Euro 37,27 (trentasette/27) per ogni azione posseduta, per un totale di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00), con effettuazione del pagamento entro il mese di giugno 2025;
- a riserva disponibile Euro 22.329.566 (ventiduemilionitrecentoventinovemilacinquecentosessantasei/00).

Gubbio, 26 maggio 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Barbetti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

VERBALE RELATIVO ALLA RIUNIONE PER LA REDAZIONE E
DEPOSITO DELLA RELAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 2429
C.C. DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2024

Il giorno 10 giugno 2025 alle ore 14:30 si sono riuniti i sottoscritti Sindaci, Prof. Alessandro Nova, Dott. Alfredo Gallina e Dott. Francesco Rocchi, allo scopo di redigere la relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c., secondo i criteri previsti dalla Norma n. 7 del "Norme di comportamento del Collegio Sindacale-Principi di comportamento del Collegio Sindacale di Società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30.09.2015. La riunione si svolge in videoconferenza, modalità da ritenersi espressamente consentita, con la conversione in legge del decreto noto come milleproroghe (D.L. 198/2022 in Legge n.14/2023) e successivi ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Legge 5 marzo 2024, n. 21.

Premesso che:

ai sensi dell'art. 2429, c. 2, c.c. il Collegio Sindacale è tenuto a riferire all'assemblea dei soci sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e a fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, c. 4, c.c..

Tanto premesso, il Collegio Sindacale dà atto di quanto segue:

- il Collegio esamina i contenuti dei documenti di bilancio approvati dall'organo di amministrazione nella seduta del 26 maggio 2025 e richiama gli approfondimenti e i controlli effettuati;
- nel periodo intercorso dalla riunione dell'organo di amministrazione che ha approvato il progetto di bilancio e sino alla data odierna, non sono emerse circostanze o fatti che possano influenzare significativamente il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari della Società;

A

- la valutazione delle singole voci di bilancio operate dall'organo di amministrazione risultano coerenti con i dati, le notizie e le informazioni raccolte dal Collegio a seguito delle verifiche condotte, sulla scorta delle informazioni acquisite o comunicate nel corso delle verifiche stesse, dai responsabili delle funzioni aziendali o comunicate nel corso delle adunanze consiliari ed il Collegio Sindacale in particolare rileva che:

- la Società ha conseguito un lieve decremento dei ricavi delle vendite rispetto al periodo precedente (-1%), determinato sostanzialmente dalla diminuzione dei volumi di vendita. Al contempo, i costi della produzione hanno registrato un incremento (+3%) rispetto all'esercizio precedente, in larga parte dovuto (i) all'aumento dei costi per trasporti materie prime e prodotti finiti e a (ii) all'incremento dei costi del personale sebbene parzialmente compensati dal decremento dei prezzi di acquisto di forza motrice e combustibili e dal decremento dei costi per materie prime;

- sul risultato di esercizio incidono ammortamenti su beni materiali e immateriali per 9,2 milioni di Euro in aumento di circa 0,2 milioni di Euro rispetto all'anno precedente.

Il bilancio dell'esercizio in chiusura presenta un utile di esercizio positivo pari a 27,3 milioni di Euro, sostanzialmente in linea rispetto ai 27,1 milioni dell'esercizio precedente.

L'organo amministrativo segnala che la Società anche per l'esercizio 2024 prosegue nell'impegno volto alla creazione di valore nel lungo termine per tutti i suoi *stakeholder*, confermando i risultati economici realizzati lo scorso esercizio e registrando un deciso miglioramento della situazione finanziaria.

- nel contenuto della relazione dell'incaricato della revisione legale dei conti, datata 10.06.2025, si esprime un giudizio favorevole senza eccezioni sul Bilancio 2024;

- è riscontrabile il mantenimento del presupposto della continuità aziendale in quanto è risultato, dallo scambio di informazioni con l'incaricato della Revisione legale e

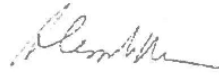
dalle verifiche effettuate, che l'Impresa è in grado di continuare a svolgere la propria attività e non vi è l'intenzione né la necessità di porre la Società in liquidazione; pertanto, il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza dell'art. 2423-bis, co. 1, c.c.;

- la Società non ha fatto ricorso ad alcuna deroga prevista dall'art. 2423, co. 4, c.c.;
- nella Relazione sulla gestione sono evidenziate le descrizioni dei principali rischi ai quali è esposta l'attività della Società ex art. 2428, co.1, c.c.;
- i beni immateriali iscritti nell'attivo patrimoniale risultano individualmente identificabili e iscritti al costo di acquisto;
- gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale risultano sufficientemente dettagliati nell'informativa presente in Nota integrativa;
- la Società per l'approvazione del Bilancio Ordinario di esercizio e per la presentazione del Bilancio Consolidato, si è avvalsa del maggior termine previsto dall'Art. 18.2 dello Statuto Sociale in conformità a quanto stabilito dall'art. 2364, co. 2, c.c..

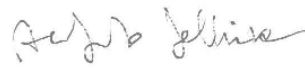
La riunione termina alle ore 15:50.

I Sindaci:

Presidente Prof. Alessandro Nova



Sindaco effettivo Dott. Alfredo Gallina



Sindaco effettivo Dott. Francesco Rocchi



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY S.p.A.
Via Bartolo, 10
06122 Perugia

Tel: +39 075 5750411
Fax: +39 075 5722888
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Cementerie Aldo Barbetti S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

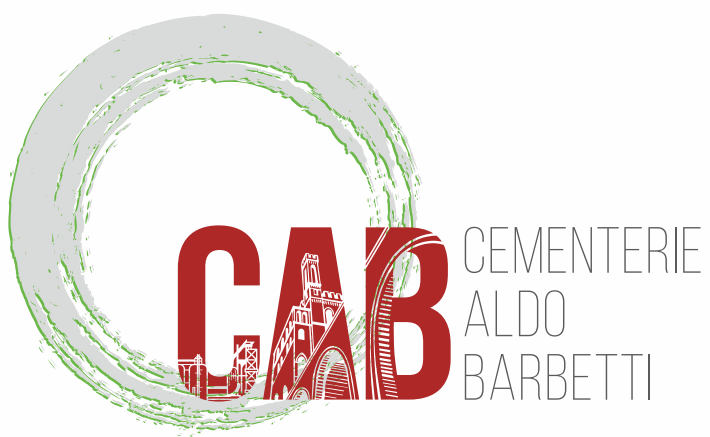
Perugia, 10 giugno 2025

EY S.p.A.



Marco Magnanelli
(Revisore Legale)





Cementerie Aldo Barbetti S.p.A.

📍 Corso Garibaldi 81, Gubbio (PG)

☎ (+39) 075 92381

🌐 www.barbetti.it

✉ info@barbetti.it